

Shiatsu

NEWS

53



SENTENZA CONSIGLIO DI STATO

APPROCCIO ALLE CEFALEE

SHIATSU NEL SOCIALE

FOTOGRAMMI D'AUTUNNO

IL SOLE DI MEZZANOTTE

ACCONTI E SALDI IMPOSTE SUI REDDITI

I PIATTI PER L'AUTUNNO

TOBIA E IL MONDO INVISIBILE

LA SETTIMANA DELLO SHIATSU

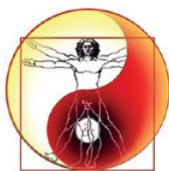
UFFICIO STAMPA FISieo

I KOAN DELLE POESIE

HAIKU E POESIE

EVENTI METROPOLITANI

L'OROSCOPO DEI MERIDIANI



Federazione Italiana Shiatsu
Insegnanti e Operatori

Bazar

FISieo



L'abbigliamento e i gadget del merchandising FISieo sono disponibili sempre.

Se lo desiderate potete acquistare le vostre divise di lavoro con il logo "FISieo", con la possibilità di personalizzarle.

È possibile avere anche altri gadget con il logo FISieo, anch'essi personalizzabili.

Non esitate a richiedere delucidazioni e offerte direttamente a **Angela Carlone**, responsabile merchandising FISieo.

Contatti:

- cellulare e whatsapp: 338 8644155
- Facebook: /angela.carlone3
- e-mail fisieo: angela.carlone@fisieo.it
- e-mail personale: 1angelacarlone@gmail.com

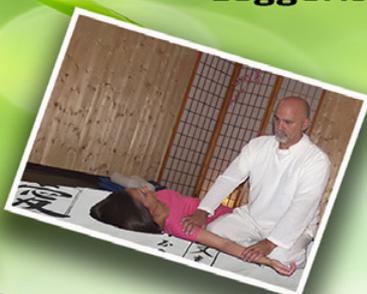


FEDERAZIONE ITALIANA SHIATSU
INSEGNANTI E OPERATORI

Cercavi il tuo tatami trasportabile? Shiatsu, massaggio Ayurvedico, Thai

Altissima qualità tecnica.

Leggerissimo (3kg)*



info: **Bernardo Corvi 339 1209198**
info@fioreoriente.com

neckrolls in pula
di grano saraceno



Zafus pula
di farro

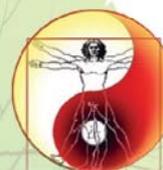
* modello ST 02 misure cm 170 x 250
compresa la sacca di trasporto impermeabile

www.fioreoriente.com

Shiatsu news

settembre 2016

Numero **53**



Federazione Italiana Shiatsu
Insegnanti e Operatori

Shiatsu news - Numero 53 - Settembre 2016 - Aut. Trib. di Milano n. 113 del 24.02.2003 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% - LOM/MI-4558

Direttore Responsabile e di Redazione

Fabrizio Bonanomi

Redazione

Monica Borio
Fabrizio Diem
Vincenzo Bonaventura
Matteo Olivari

Segreteria

Fabrizio Diem

Hanno contribuito

Direttivo
Giuseppe Montanini
Monica Borio
M. Serena Bagnoli
M. Luisa Bortolazzi
Nadia Simonato
Engaku Taino
Vincenzo Bonaventura
Sabina Mannucci
Massimo Beggio
Lena Tritto
Teresa Nigro
Alessandro Rovelli
Savina Bonnin
Renzo Chiampo
Yu Sen

La Redazione ringrazia tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita di questo numero

redazione@shiatsunews.com

www.shiatsunews.com

Segreteria di redazione

segreteria@shiatsunews.com

Pubblicità

inserzioni@shiatsunews.com

Abbonamenti

abbonamenti@shiatsunews.com

Edito dalla Federazione Italiana Shiatsu
Insegnanti e Operatori
P.zza San Cosimato, 30
00153 Roma
tel. 06 44258487
fax +39 178 2203735
www.fisio.it

Progetto grafico e Impaginazione

La Redazione

In copertina

"autumn leaves"

www.all-free-download.com

Stampa

Ciscra S.p.A.
Via Belvedere, 42
20862 Arcore (MB)

2	Comunicazioni e news	Redazione
3	La sentenza del Consiglio di Stato	Giuseppe Montanini
7	Assemblea Ordinaria FISieo Rinnovo Cariche Sociali	Redazione
8	Tobia e ... il mondo invisibile	Monica Borio
10	Shiatsu e DIS-CO approccio alle cefalee	M. Serena Bagnoli
12	Shiatsu nel Sociale a Verona	M. Luisa Bortolazzi
16	La Settimana dello Shiatsu 2016	Nadia Simonato
18	RUBRICHE	
	I Koan delle Poesie, caso 10	Engaku Taino
22	Il missionario della meditazione	Vincenzo Bonaventura
25	RUBRICHE	
	Racconti e Haiku	Sabina Mannucci
26	Il sole di mezzanotte un commiato a Luigi Soletta	Massimo Beggio
28	RUBRICHE	
	Scatti d'autore L'AUTUNNO	Alessandro Rovelli
30	RUBRICHE	
	Dietetica cinese: l'autunno in cucina	Lena Tritto
32	RUBRICHE	
	Commercialista: imposte sui redditi-acconti e saldi	Renzo Chiampo
36	RUBRICHE	
	Notizie dalla Segreteria	Teresa Nigro
37	Ufficio Stampa FISieo	Vincenzo Bonaventura
42	La Settimana del Calzino	Redazione
44	RUBRICHE	
	L'Oracolo per l'autunno	Yu Sen
46	Libri e recensioni	Redazione
48	Elenco Responsabili Regioni	

CONTENUTI

Vicinanza ai terremotati

La notte del 24 agosto una forte scossa di terremoto ha colpito la provincia di Rieti, una particolare zona sismica, a cavallo fra le regioni di Lazio, Umbria e Marche.

Che dire se non ricordare tutte quelle vite spezzate in pochi minuti, secoli di storia ridotte in cumuli di pietre ed arredi resi surreali nel loro mostrarsi, quasi smarriti, al di fuori del loro quotidiano contesto.

La nostra Federazione condivide l'obiettivo di sostenere la popolazione dei territori colpiti dal sisma e chiede a voi, cari lettori, di dare la vostra disponibilità a partecipare ai progetti. Le iniziative saranno coordinate dalla VIS FISieo con l'offerta di trattamenti shiatsu alla popolazione colpita.

La nostra associazione di volontariato ha aderito alla RETE OLTREILSISMA per la ripresa delle comunità locali colpite dal terremoto, e porteremo avanti i nostri progetti all'interno di questa organizzazione.

La VIS FISieo ha il compito di coordinare le attività di volontariato effettuate dai soci FISieo che sono da anni impegnati in questo campo. Ne sono testimonianza i molteplici interventi in occasione del sisma dell'Aquila nel 2009 con il progetto "Tocchiamo il cuore dell'Abruzzo" (<https://volontariatofis.wordpress.com/>), dell'alluvione del 2010 nel Veneto, e nel 2012 in Emilia con il progetto "Tocchiamo il cuore dell'Emilia" (<https://shiatsuemilia.wordpress.com/>).

Per info:

Ufficio di Segreteria Nazionale Roma
VIS FISieo – VOLONTARIATO ITALIANO SHIATSU
Tel +39 06 44258487 - segreteria@fisieo.it

Spedizione e recapiti Shiatsu News

Come avrete avuto modo di osservare, il numero 52 di Shiatsu News, ad oggi, prima settimana di ottobre, non è stata ancora consegnata ai vostri recapiti. Purtroppo, declino al presente, abbiamo dei seri problemi con le Poste Italiane, per quanto riguarda l'abbonamento postale e relativo libretto postale collegato a Shiatsu News.

La nostra insaputa e senza preavviso il libretto postale è stato bloccato. Sin dal 14 GIUGNO scorso, giorno in cui abbiamo consegnato a Poste il numero 52 per la spedizione, ci siamo attivati per riaprire la posizione e, ad OTTOBRE non siamo ancora riusciti a venirne a capo.

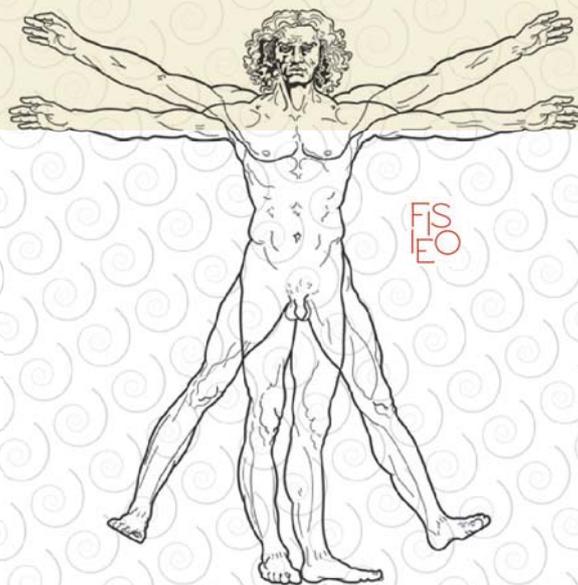
I commerciali delle Poste che abbiamo insistentemente contattato avevano previsto 5/7 giorni lavorativi per la riattivazione, sono passati quattro mesi e forse, forse ..., si riesce a scorgere la fine del tunnel.

Oltre al disagio di cui vi preghiamo di perdonarci, oltre a tutto il lavoro di redazione vanificato, siamo impotenti di fronte alle identiche risposte dei vari commerciali a cui siamo stati man mano affidati in questi mesi.

L'Italia viaggia a diverse velocità, le cui differenze spesso sono abissali.

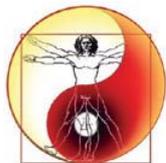
Buona lettura

La Redazione



fil rouge

Oltre alle notizie dal Direttivo, dalla Segreteria, la rivista accoglie articoli tecnici, culturali e filosofici. Nelle pagine che seguono, questa traccia culturale, questo filo conduttore, è riconoscibile dagli articoli che riportano il logo "fil rouge". Un modo per contattare l'intimo.



Federazione Italiana Shiatsu
Insegnanti e Operatori

La SENTENZA del Consiglio di Stato

un importante successo dei professionisti associati ex legge 4/2013

A cura di Giuseppe Montanini

dal direttivo

“Non è necessario il titolo di estetista per effettuare trattamenti shiatsu”

Il 26 luglio 2016, la V° Sezione del Consiglio di Stato (ultimo grado della giustizia amministrativa), ha pubblicato una sentenza nella quale afferma che l'art.1 della legge del 1990 che regola la professione delle estetiste, riserva a queste ultime solo i trattamenti sul corpo che siano finalizzati alla rimozione di inestetismi.

Tutti gli altri tipi di trattamenti, purché non terapeutici, sono di libera praticabilità.

Per comprendere l'importanza di questa sentenza, si deve fare un poco di storia. Negli ultimi dieci anni, molte amministrazioni locali (Comuni, Province e Regioni), sulla spinta della CNA, delle Camere di Commercio e dell'Artigianato e di un diffuso allarme suscitato dall'apertura di moltissimi centri di “massaggi orientali” gestiti da cinesi, hanno elaborato un'interpretazione della legge 1990 sulle estetiste, che riservava a queste ultime tutti i trattamenti sul corpo che non avessero finalità terapeutiche. Secondo questa interpretazione, lo shiatsu poteva quindi essere effettuato solo dalle estetiste.

In varie Regioni sono stati varati regolamenti che accoglievano questa interpretazione e le autorità locali e i NAS si sono mossi di conseguenza. La FISieo è ovviamente intervenuta e abbiamo ottenuto alcuni successi: alcune amministrazioni (es. Comune di Torino) hanno rivisto le loro posizioni, alcuni Giudici di Pace ci hanno dato ragione e il TAR Veneto ha accolto le nostre tesi riconoscendo la legittimità dello Shiatsu.

La situazione è rimasta però molto precaria perché erano (e sono) troppe le amministrazioni che hanno adottato questa linea e perché le sanzioni comminate dai NAS hanno riguardato soprattutto centri di massaggio cinesi e le procedure sono andate avanti senza che noi ne potessimo sapere nulla.

In particolare una di queste procedure nel 2013, su ricorso di uno di questi centri, è stata decisa dal TAR Liguria che ha sancito come corretta l'interpretazione data dal Comune di Sanremo, che aveva chiuso il centro dove si faceva Tuina perché non effettuato da estetiste. Inoltre nel 2015 un'altra di queste procedure è arrivata dinanzi al Consiglio di Stato, Sez. III°, che ha dato la stessa interpretazione, affermando essere di esclusiva competenza delle estetiste tutti i trattamenti sul corpo (tranne quelli terapeutici-sanitari). Questa decisione richiamava la sentenza del TAR Liguria e una precedente ordinanza nello stesso senso del Consiglio di Stato.

Si era quindi creata negli anni una costante interpretazione delle pubbliche amministrazioni, a noi contraria, supportata da importanti sentenze.

Fortunatamente in occasione del ricorso al Consiglio di Stato, avverso la sentenza del TAR Liguria, effettuato dal centro di massaggi cinesi, ci è stata data notizia dell'accaduto e come FISieo (unitamente all'APOS) siamo quindi potuti intervenire dinanzi al Consiglio di Stato stesso. Il nostro interesse era evidente in quanto in quella sentenza il TAR Liguria (anche se parlava di Tuina) citava espressamente lo Shiatsu (insieme a tutti gli altri trattamenti sul corpo), come attività riservata alle estetiste.

Il ricorso è apparso subito fondamentale per il nostro futuro. L'interpretazione data dalle pubbliche amministrazioni, infatti, non solo si è consolidata, ma si è così radicata che le amministrazioni hanno esplicitamente disatteso anche le ripetute deliberazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, nelle quali si sosteneva che fossero riservati alle estetiste solo i trattamenti con finalità estetiche.

Di fronte a questa situazione e alle recenti sfavorevoli decisioni dello stesso Consiglio di Stato (ripeto, ultimo grado della giustizia amministrativa), un rigetto del ricorso e una conferma della sentenza del TAR Liguria, avrebbe consolidato la giurisprudenza a noi contraria e avrebbe dato il supporto definitivo alla tesi sostenuta dalle estetiste, dalla CNA, dalle Camere dell'Artigianato e dalle amministrazioni locali.

Il Consiglio di Stato Sez. V° nella detta sentenza ci ha invece dato pienamente ragione e il quadro è sostanzialmente cambiato.

La decisione del Consiglio di Stato è stata presa sulla base di una chiara e fondata interpretazione letterale della norma, avendo presenti tutte le precedenti sentenze contrarie.

Certamente oggi in seno al Consiglio di Stato c'è una giurisprudenza contrastante, per cui in caso di nuovo contenzioso che arrivasse alla sua attenzione, il Presidente dovrebbe affidare la decisione al Plenum del Consiglio stesso per superare la contraddizione.

Adesso però, la bilancia dei precedenti giurisprudenziali pende decisamente a nostro favore, oltre alle sentenze del TAR Veneto, del TAR Toscana e del TAR Sicilia, tutte a nostro favore, oggi per la prima volta, abbiamo anche una importante sentenza del Consiglio di Stato.

Con il supporto di questa sentenza, non sarà più così facile per le amministrazioni locali disattendere le delibere del MISE, a nostro favore.

Penso che, sulla base di questa sentenza, autorevole e inoppugnabile, potremo ottenere che le amministrazioni si muovano d'ora in poi in modo diverso.

Ultime due notazioni: la stampa ha riportato la notizia come se le estetiste non potessero più fare Shiatsu. Non è così, adesso lo Shiatsu è di nuovo di libera praticabilità, quindi anche le estetiste lo possono fare. Quello che è stato deciso è che non bisogna essere obbligatoriamente estetiste per poterlo fare.

Infine questo è un successo della FISieo e dell'aggregazione dei professionisti. Non è un caso che tutti i precedenti negativi ci siano stati in procedimenti in cui non eravamo presenti, come associazioni.

Quando siamo potuti intervenire, i Giudici ci hanno sempre dato ragione.

Attraverso la nostra presenza di professionisti associati e qualificati ex Legge 4/2013, oggi possiamo autorevolmente indirizzare i Magistrati verso una più corretta interpretazione delle norme e della realtà.

Il successo è quindi il frutto del lavoro di tutti i professionisti associati che hanno compreso l'importanza della FISieo, che l'hanno supportata e che continuano a supportarla.

 **Giustizia amministrativa** Consiglio di Stato
A cura del Segretariato Generale della Giustizia amministrativa Tribunali Amministrativi Regionali

[Torna alla pagina precedente](#)

N. 03378/2016REG.PROV.COLL.
N. 04322/2015 REG.RIC.



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Consiglio di Stato
in sede giurisdizionale (Sezione Quinta)
ha pronunciato la presente
SENTENZA

sul ricorso in appello numero di registro generale 4322 del 2015,
proposto da:
XXXXXXXXXX in proprio e quale titolare o responsabile del Centro
benessere Tuina di XXXXXXXXX rappresentato e difeso dall'avvocato
XXXXXXXXXX con domicilio eletto presso XXXXXXXXX
XXXXXXXXXX XXXXXXXXX

contro

Comune di XXXXXXXXX persona del XXXXXXXXX
rappresentato e difeso dagli avvocati XXXXXXXXX
XXXXXXXXXX con domicilio eletto presso lo studio del
secondo, XXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXX

nei confronti di

XXXXXXXXXX XXXXXXXXX centri massaggio orientale, in persona
del legale rappresentante in carica e XXXXXXXXX non costituite
in giudizio;

e con l'intervento di

ad adiuvandum:
A.P.O.S. - Associazione professionale operatori e insegnanti
Shiatsu, in persona del legale rappresentante in carica,
rappresentata e difesa dall'avvocato Paolo Burlinnetto, con
domicilio eletto presso lo studio dell'avvocato Giuseppe

Montanini, in Roma, piazza S. Cosimato, 30;
F.I.S.i.e.o. - Federazione italiana Shiatsu insegnanti e operatori, in persona del legale rappresentante in carica, rappresentata e difesa dagli avvocati Giuseppe Montanini, e Simona Censi, con domicilio eletto presso lo studio del primo, in Roma, piazza S. Cosimato, 30;

per la riforma

della sentenza del T.A.R. Liguria, Sezione II, n. 00316/2015, resa tra le parti, concernente chiusura temporanea attività di centro benessere.

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Comune **XXXXXXXXXX**

Visti gli atti d'intervento di A.P.O.S. e di F.I.S.i.e.o.;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 7 luglio 2016 il Cons. Alessandro Maggio e uditi per le parti gli avvocati Censi, per sé e per delega di Vecchio, Pafundi, Burlinnetto e Montanini;

Ritenuto e considerato in fatto e diritto quanto segue.

FATTO e DIRITTO

Con ordinanza dirigenziale 9 dicembre 2014, n. 557/2014, il Comune di **XXXXXXXXXX** ha ingiunto al sig. **XXXXXXXXXX** chiusura temporanea del Centro benessere ubicato in quella **XXXXXXXXXX** **XXXXXXXXXX** ciò sul presupposto che nei detti locali egli esercitasse l'attività di estetista "in assenza di titolo autorizzativo e in assenza del direttore tecnico qualificato".

Il sig. **XXXXXXXXXX** ha impugnato il provvedimento con ricorso al Tribunale amministrativo regionale per la Liguria, deducendo la non riconducibilità dell'attività concretamente svolta, consistente nella pratica di massaggi "Tuina", a quella di estetista.

Con sentenza 18 marzo 2015, n. 316, il Tribunale amministrativo ha respinto il ricorso.

Avverso la sentenza ha proposto appello il **XXXXXXXXXX**

Per resistere al gravame si è costituito in giudizio il Comune di **XXXXXXXXXX**

Sono intervenute *ad adiuvandum* l'A.P.O.S. - Associazione

professionale operatori e insegnanti Shiatsu e la F.I.S.i.e.o. - Federazione italiana Shiatsu insegnanti e operatori.

Con successive memorie tutte le parti, ad eccezione della A.P.O.S., hanno meglio argomentato le rispettive tesi difensive.

Alla pubblica udienza del 7 luglio 2016, la causa è passata in decisione.

In via pregiudiziale vanno affrontate le questioni di rito prospettate dal Comune appellato.

Eccepisce in primo luogo quest'ultimo, il difetto di legittimazione della l'A.P.O.S. e della F.I.S.i.e.o. ad intervenire nel giudizio.

Si afferma, infatti, che l'eventuale accoglimento del ricorso non gioverebbe loro nemmeno indirettamente.

L'eccezione non merita accoglimento.

L'art. 97 Cod. proc. amm. dispone: «Può intervenire nel giudizio di impugnazione, con atto notificato a tutte le parti, chi vi ha interesse».

Costituisce *ius receptum* che, ai fini dell'ammissibilità dell'intervento adesivo dipendente *ad adiuvandum* nel giudizio amministrativo, l'iniziativa processuale debba essere espressione di un interesse - a seconda delle formulazioni - connesso, derivato, dipendente o almeno accessorio o riflesso rispetto a quello proprio della parte principale (cfr., tra le tante, Cons. Stato, V, 28 settembre 2015, n. 4509; 31 marzo 2015, n. 1687 e 2 agosto 2011, n. 4557; VI, 18 febbraio 2015, n. 832; IV, 8 giugno 2010, n. 3589).

Nel caso di specie, l'interesse fatto valere dalle intervenienti possiede tali caratteristiche, in quanto nasce dall'affermazione fatta del Tribunale amministrativo in ordine alla riconducibilità di tutte le pratiche manipolatorie rientranti nella categoria delle discipline bio-naturali (tra cui lo Shiatsu e il Tuina) nell'ambito dell'attività di estetista. E', quindi, sussistente la connessione con l'interesse dell'appellante.

L'appellante, e con esso gli intervenienti, agisce a sostegno della distinzione e dell'autonomia reciproca fra le due tipologie di attività: quella di estetista e quella di coloro che praticano massaggi a quella in realtà non riconducibili.

Con un'ulteriore eccezione il Comune deduce che l'appello non conterrebbe puntuali critiche alla sentenza impugnata in

violazione del disposto di cui all'art. 101, comma 1, Cod. proc. amm..

L'eccezione è infondata in fatto, come emerge, incontrovertibilmente, dalla lettura dell'atto d'appello.

Nel merito, ha carattere prioritario e assorbente l'esame della censura con cui l'appellante, sostanzialmente, deduce che il giudice di prime cure, nel ritenere il massaggio *Tuina* riconducibile all'attività di *estetista*, avrebbe erroneamente interpretato l'art. 1, comma 1, l. 4 gennaio 1990, n. 1, avente ad oggetto: "Disciplina dell'attività di estetista".

La doglianza è fondata.

Dispone la citata norma:

«1. L'attività di estetista comprende tutte le prestazioni ed i trattamenti eseguiti sulla superficie del corpo umano il cui scopo esclusivo o prevale sia quello di mantenerlo in perfette condizioni, di migliorarne e proteggerne l'aspetto estetico, modificandolo attraverso l'eliminazione o l'attenuazione degli inestetismi presenti.

2. Tale attività può essere svolta con l'attuazione di tecniche manuali, l'utilizzazione degli apparecchi elettromeccanici per uso estetico, di cui all'elenco allegato alla presente legge, e con l'applicazione dei prodotti cosmetici definiti tali dalla legge 11 ottobre 1986, n. 713.

3. Sono escluse dall'attività di estetista le prestazioni dirette in via specifica ed esclusiva a finalità di carattere terapeutico».

L'impugnata sentenza si basa sull'assunto seguente: "La definizione normativa trascritta si incentra su un aspetto oggettivo e uno finalistico.

Dal primo punto di vista vengono ricondotte alla professione di estetista tutte le prestazioni ed i trattamenti eseguiti sulla superficie del corpo umano, con ciò ricomprendendo nel proprio ambito qualsiasi genere di massaggio, come reso esplicito dal secondo comma in cui è precisato che l'attività può avvenire con tecniche manuali.

Dal secondo punto di vista lo scopo esclusivo o prevalente dell'attività viene individuato alternativamente nel: a) mantenere il corpo umano in perfette condizioni, ovvero, b) migliorarne e proteggerne l'aspetto estetico mediante l'eliminazione o l'attenuazione degli inestetismi esistenti".

Orbene, è proprio l'individuazione alternativa di un siffatto doppio aspetto finalistico dell'attività di *estetista* che non appare conforme al modello legale della professione, il quale non

contempla alcuna alternativa.

La sentenza impugnata, cioè, ha assunto un'alternativa finalistica che non è presente nel testo normativo e che non è giustificabile sul piano lessicale.

La corretta lettura della disposizione porta a concludere che indistintamente tutti i trattamenti ivi descritti siano immediatamente diretti all'unitario scopo di eliminare o ridurre gli inestetismi presenti sul corpo umano; cioè che grazie alla praticata attività, l'aspetto estetico sia modificato «attraverso l'eliminazione o l'attenuazione degli inestetismi presenti». Ma questa essenziale finalità appare estranea alle manipolazioni rientranti tra quelle proprie del massaggio *Tuina*, che non perseguono quell'obiettivo.

Si è dunque, per quelli, estranei al rilievo legale della professione di *estetista* e alla relativa regolamentazione ai sensi della rammentata legge n. 1 del 1990.

Restano qui assorbiti tutti gli argomenti di doglianza, motivi ed eccezioni non espressamente esaminati che il Collegio ha ritenuto non rilevanti ai fini della decisione e comunque inidonei a supportare una conclusione di tipo diverso.

La novità della questione affrontata, giustifica l'integrale compensazione di spese e onorari di giudizio.

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) definitivamente pronunciando sull'appello, come in epigrafe proposto, lo accoglie e per l'effetto, in riforma della sentenza impugnata annulla l'ordinanza gravata in primo grado.

Spese compensate.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 7 luglio 2016 con l'intervento dei magistrati:

Giuseppe Severini, Presidente
Fabio Franconiero, Consigliere
Raffaele Prosperi, Consigliere
Alessandro Maggio, Consigliere, Estensore
Stefano Fantini, Consigliere

L'ESTENSORE

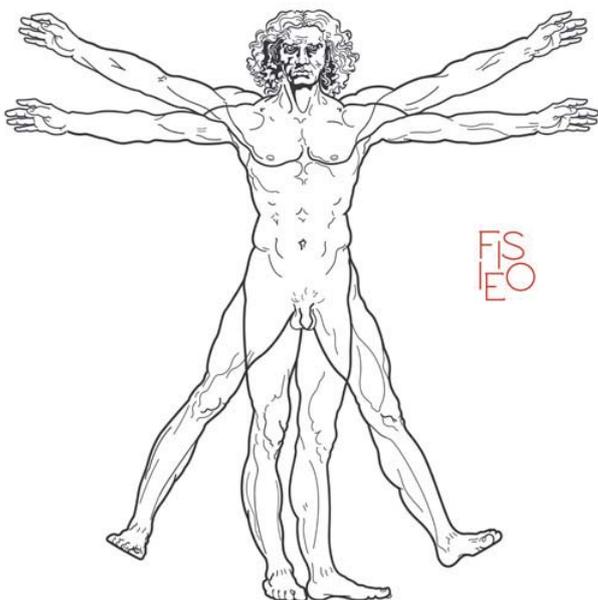
IL PRESIDENTE

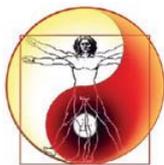
DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 26/07/2016

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)





Federazione Italiana Shiatsu
Insegnanti e Operatori

Assemblea ORDINARIA FISieo

Rinnovo cariche sociali

A cura della Redazione

Il 18 giugno scorso a Bologna ha avuto luogo l'assemblea ordinaria della Federazione Italiana Shiatsu Insegnanti e Operatori.

Oltre alla relazione del Presidente e delle cariche sociali uscenti, il nutrito ordine del giorno ha fatto da guida per il Rinnovo delle cariche Sociali, presentazione del Tesoriere e del Revisore dei Conti sul Bilancio Consuntivo 2015, votazione per approvazione dello stesso, presentazione del Tesoriere e del Revisore dei Conti sul Bilancio Preventivo 2016 e relativa votazione per approvazione del Bilancio Preventivo 2016.

Sono state discusse inoltre le modifiche del Regolamento e dello Statuto. Gli Aggiornamenti istituzionali hanno delucidato alcuni importanti aspetti.

Per coloro che volessero prendere visione del verbale assembleare, preghiamo inviare richiesta alla Segreteria FISieo - segreteria@fisieo.it

Di seguito l'elenco delle nomine per le relative cariche sociali.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Dorothea Carbonara (Presidente)	Fabio Zagato
Giuseppe Montanini (Vice Presidente)	Antonio Palumbo (Tesoriere)
Francesca Bonsignori (Segretario)	Maria Maddalena Leccisi
Maria Serena Bagnoli	Gianpiero Bellini
Nadia Simonato	Valter Vico
Mascaro Andrea	Zaffina Renato
Barbara Allegrezza	Rosa Myoen Raja

PROBIVIRI

Bassi Domenico	Bucher Fabio	Forno Francesco	Taverna Roberto
Valerio Luciano			

REVISORE DEI CONTI

Dott.ssa Anna Maria Castelli

ISTITUTO CULTURALE

Alberto Giunta	Antonio Basili	Attilio Somenzi	Fabio Lattanzi
Fabrizio Bonanomi	Franca Bedin	Francesca Pasta	Gabriella Boero
Gianpiero Brusasco	Giuseppe Montanini	Luciano Valerio	Maria Silvia Parolin
Micaela Piozzo	Roberto Lazzaro		

COMMISSIONE FORMAZIONE

Barbara Allegrezza	Gianni Barina	Francesca Bonsignori	Flavia De Ambrosis
Paola Mantovani	Maurizio Parini	Maria Silvia Parolin	Marco Scorbatti
Giuseppe Sivero	Fabio Zagato		

COMMISSIONE ESAMI

Andreana Spinola	Antonio Cerino	Attilio Somenzi	Carla Pola
Claudio Micalizzi	Donata Dossi	Elisabetta Anselmi	Gabriella Poli
Giovanna Ipsevich	Giuliana Fasano	Luciano Valerio	Giuseppina Santonastaso
Marco Zigrino	Maria Luisa Bortolazzi	Mariangela Pettinari	Marinella Salerno
Marzia Luciano	Maurizio Parini	Michele Lops	Miriam Durand
Monica Zucchini	Roberto Lazzaro	Simonetta Cipriani	Valter Umelesi
Vittoria Corrado			

dal direttivo

Tobia e...

Il Mondo Invisibile

di Monica Borio

C'era una volta,

non molto tempo fa',
un bambino che viveva
in un paese lontano,
lontano, lontano.

Un bambino di nome
Tobia che, come tutti
i bambini, ogni matti-
na, quando la luna e le
stelle lasciano il posto
al sole, si alza dal suo
letto e non vede l'ora di
fare colazione.

Una mattina in cui il sole sembrava più grande, il cielo sembrava più blu e gli alberi sembravano più alti, Tobia si svegliò più contento del solito e sentì nel suo cuore che stava per iniziare una giornata davvero speciale, una giornata magica!

Uscendo di casa, dopo aver fatto colazione, i suoi occhi guardarono con curiosità la foto della nonna che era appesa al muro: ogni mattina Tobia vedeva quella foto e ogni mattina sorrideva alla nonna prima di uscire nel prato, ma quella mattina, dopo aver sorriso alla foto, gli venne di farle anche una domanda: "Perché c'è la tua foto qui? Non ti annoi a stare sempre appesa al muro?"

Improvvisamente la foto iniziò a parlare.

"Caro Tobia, io sono la nonna... Ti ho visto quando eri piccolo piccolo piccolo, ti ho preparato tante volte le polpette che ti piacciono tanto, ti ho cantato le canzoni che ti fanno sorridere, ma forse tu non ti ricordi..."

Tobia guardò con meraviglia la foto parlante della nonna e pensò: "Me lo sentivo che oggi era una giornata magica!"

Poi, guardando la foto, disse: "Certo che mi ricordo le tue canzoni e le tue buonissime polpette... Non ne ho più mangiate di così buone... Ma poi mi hanno detto che sei volata in cielo..."



E adesso non ti vedo più e non vedo più neanche le tue polpette!”

“Caro Tobia, esistono tante cose che non puoi vedere con i tuoi occhi... Ma questo non vuol dire che se non le vedi non esistono...”

“Per esempio?” chiese Tobia incuriosito.

“Ti faccio un esempio facile, facile: ti ricordi l’estate scorsa che eri al mare a giocare con la sabbia? Oggi, da qui, il mare non lo puoi vedere, ma lui è là! Anche la nonna non la puoi vedere, ma esiste ancora ... Come il nonno, il bisnonno e il bisbisnonno; e dentro di te c’è una parte di noi, di tutti i tuoi antenati... Noi continuiamo a guardarti, a volerti bene, ma adesso facciamo parte di un mondo invisibile. Esiste un mondo invisibile meraviglioso che solo nelle giornate magiche si riesce a vedere! È da quel mondo invisibile che arrivano le stelle, i fiori, gli alberi, il mare, il sole e tutto quello che vedi intorno a te... Ma non voglio dirti troppe cose Tobia, il mondo è bello perché è una scoperta dietro l’altra. Esci, vai in giardino e vedrai quante meravigliose scoperte farai... Oggi, puoi credermi, è una giornata magica!”

Tobia, un po’ stupito, ma molto felice corse fuori in giardino e si guardò intorno: alberi, fiori, farfalle, uccellini, scoiattoli... I suoi amici di sempre! Ma in quella magica giornata tutto era avvolto da una luce nuova.

Tobia, dopo qualche esitazione, guardò l’albero e gli chiese: “Oggi la foto della nonna mi ha parlato... Forse non ci crederai ma è vero! E forse oggi mi parlerai anche tu... Ogni mattina ti vedo qua in mezzo al prato, con gli uccellini che ti volano intorno, i fiori ai piedi del tuo tronco, gli scoiattoli che si divertono a correre sopra di te... Ma non mi hai mai detto nulla... Tu parli?”

“Caro Tobia, certo anche gli alberi parlano. Gli alberi parlano a tutti i bambini che li sanno ascoltare... Sai, Tobia, io sono molto vecchio e molto saggio... Non parlo con tutti, ma se qualcuno vuole ascoltare quello che ho da dire io parlo molto volentieri... Ho un sacco di cose da raccontare!”

Tobia guardò l’albero con gli occhi spalancati! Non solo questa mattina gli aveva parlato la foto della nonna, adesso anche l’albero!

“Caro Tobia, esiste un mondo invisibile, che solo in giornate magiche si riesce a vedere... Dentro di me, per esempio, scorre l’energia della Terra e quella del Cielo. Sono queste le due forze magiche che fanno funzionare la natura. In primavera l’energia della Terra spinge in su e mi fa crescere sempre più alto, mi fa spuntare tante, tante foglie, mentre in inverno l’energia del Cielo scende giù giù dall’alto e mi fa chiudere verso il basso, mi fa cadere tutte le foglie e io dormo per tanti lunghi lunghi giorni...”

Ma non ti dirò molto di più, il mondo è pieno di cose meravigliose da scoprire.

(Segue)



SHIATSU e DIS-CO approccio alle cefalee

di M. Serena Bagnoli

notizie

La collaborazione con la **SIPNEI** (Società Italiana di Psico Neuro Endocrino Immunologia) prosegue e ci vede sempre più coinvolti nel progetto e obiettivo comune.

È stato costituito un gruppo interno alla SIPNEI, specifico per le Discipline Corporee, DIS-CO, area dedicata a discipline di questa natura, tra le quali ovviamente non poteva mancare lo Shiatsu, con l'obiettivo principale di darne evidenza scientifica, ovvero dimostrarne l'efficacia secondo i criteri della ricerca scientifica.

Andrea Mascaro è il nostro responsabile, il ponte tra la SIPNEI e la FISieo, e coordinatore, insieme a Sara Bazzocchi e Maria Serena Bagnoli, del gruppo shiatsu nella DIS-CO/PNEI.

Il 9 aprile scorso a Firenze, presso l'Auditorium Sant'Apollonia, si è tenuto il primo convegno di ispirazione DIS-CO PNEI, dal titolo: Terapie non farmacologiche e integrate per la cura delle cefalee, patrocinato dall'Università degli Studi di Firenze, dalla SIPNEI, dal ROI (Registro degli Osteopati d'Italia), dal COME (Centre for Osteopathic Medicine Collaboration) e dalla FISieo.

Questo evento è stato di notevole importanza, non solo per la presenza dello shiatsu in ambito scientifico, ma per la partecipazione attiva che ha visto una relazione breve tenuta da Andrea Mascaro e la realizzazione di due poster redatti da Nadia Simonato e Maria Serena Bagnoli; di quest'ultimo è stata richiesta, dalla commissione scientifica del convegno che valutava i poster, l'esposizione in forma statistica.

L'evento ha rappresentato una sorta di biglietto da visita, perché ci ha consentito di fare i primi passi per un riconoscimento in ambito scientifico e di valorizzare la nostra arte, e soprattutto ha permesso di mostrare il contributo reale che possiamo dare alla salute dell'uomo e di tutta la società stessa.

Andrea Mascaro, nella relazione tra gli interventi brevi, sottolinea qual è il nostro approccio. Dal punto di vista energetico è più appropriato parlare di mal di testa invece che di cefalea, soprattutto per motivi deontologici; in questa accezione, la manifestazione fisica del mal di testa, nelle sue varie forme e declinazioni, denuncia uno squilibrio nella circolazione energetica, data da più fattori. Lo shiatsu è una disciplina pragmatica che riesce ad agire su quel piano profondo, irraggiungibile dalle altre vie convenzionali, che usano appunto approcci logico-razionali, seppur sistemici. Per l'operatore Shiatsu dunque non esiste il mal di testa (o la cefalea), bensì "quella persona che ha anche il mal di testa", non semplicemente nell'accezione etica dell'affermazione, nel senso che non gli è possibile operare altrimenti.

Non ci sono ad oggi pubblicazioni, secondo i criteri della ricerca scientifica, che mostrino un'evidenza

nella relazione tra shiatsu e cefalea/mal di testa in genere; molto spesso si trovano sovrapposizioni tra shiatsu, agopuntura, digitopressione. Questa carenza non vale solo per le cefalee, una revisione della letteratura dal 2011 (The evidence for Shiatsu: a systematic review of Shiatsu and acupressure – Robinson, Lorenc e Liao) ha evidenziato che su una selezione di 1714 pubblicazioni, per lo Shiatsu, ne sono state incluse solo 9.

Più nello specifico, uno studio osservazionale del 2014, condotto da un team di ricercatori italiani, sull'uso delle CAM nei mal di testa in età pediatrica (Dalla Libera, Colombo, Pavan, Comi – pubblicato da Neurological Sciences), ha evidenziato che nei casi di mal di testa nei bambini (emicranie con e senza aurea e cefalee tensive), l'80% ricorre alle CAM (ricomprendendo tra queste anche lo Shiatsu) a livello preventivo, per diversi motivi: evitare l'uso cronico di farmaci con relativi effetti collaterali, inefficacia della medicina convenzionale, interesse verso approcci integrati, ecc...

La conclusione cui giunge lo studio è un invito rivolto ai neurologi di informarsi ed essere pronti a conoscere le terapie CAM e ad interagire direttamente con gli esperti CAM, al fine di coordinare un approccio integrato per la salute.

A sostegno di questo interviene proprio la revisione della letteratura sullo shiatsu citata in apertura (Evidence for Shiatsu di Robinson), la quale conclude lanciando una sfida sull'organizzazione di uno studio ben fatto, perché lo Shiatsu (al pari delle CAM) è una "disciplina complessa, individualizzata e centrata sul paziente". Non di meno l'evoluzione stessa della ricerca EBM, sta andando verso i cosiddetti One Person Trials, che valorizzano la complessità della singola persona piuttosto che la linearità di una meta analisi, la quale si lascia alle spalle, un immenso territorio inesplorato che è il singolo individuo. (cfr Nicholas J. Schork - Personalized medicine: time for one-person trials).

M. Serena Bagnoli e Nadia Simonato hanno contribuito con l'esposizione di due poster che mostrano, seguendo diversi percorsi, quanto sia importante il supporto che lo shiatsu dà.



Nadia Simonato ha esposto il decorso di circa 10 anni di una ragazza che soffriva di cefalea sin dall'età di 6 anni, sebbene non fossero risultate problematiche cliniche neurologiche, supportata da terapia farmacologica e nonostante questo, presentava cefalee importanti ed invalidanti, con e senza aura. Attraverso questo percorso, che in 10 anni ha avuto una frequenza diversa, fino ad un piacevole mantenimento, è potuta arrivare ad un cambio di consapevolezza graduale. Ha acquisito quasi subito che le emozioni e stati d'animo interferivano con le cefalee, che la rabbia repressa peggiorava la sua condizione. E' divenuta consapevole che l'armonia nell'ambiente familiare e circostante, incide sulle sue reazioni psicofisiche ed ha iniziato ad interpretare gli episodi di cefalea come manifestazione e segnale di stress nel suo organismo. Grazie a questo percorso, le cefalee con aura si sono ridotte notevolmente, se ne presenta una ogni 2 mesi.



M. Serena Bagnoli ha illustrato cosa intendiamo per energia, le sue qualità, cosa intendiamo per pressione, la rilevante e fondamentale importanza della pressione perpendicolare e che quando agiamo sull'energia dell'uomo agiamo su ogni qualità energetica e di conseguenza sull'integrità dell'essere umano, costituito da corpo-mente-spirito.

Ha esposto la sintesi di trattamenti, eseguiti su più di 80 persone che manifestavano mal di testa, differenziati tra emicrania e muscolo tensivi, partendo dal presupposto che ogni mal di testa è un caso a sé, come ogni persona. Ha potuto verificare che quando non si riesce a far fluire tutte le informazioni che arrivano dall'esterno, che non si riesce a fare circolare il pensiero, e poi a trasformarlo, oppure c'è l'incapacità di programmare, pianificare, e non si riesce poi a lasciare andare, ma viene tutto trattenuto, e ancora quando non si riesce a purificare e lasciar scorrere, si genera una forte tensione che il corpo esprime con dolore alla testa. . Nella maggior parte

dei casi il percorso con lo shiatsu è stato dagli 8 ai 10 trattamenti, risolutivo per la maggior parte dei casi. Ogni persona fin dai primi trattamenti ha sentito il beneficio, il mal di testa è stato meno acuto e meno frequente, ha avuto la consapevolezza di esserne l'artefice e non solo la vittima.

E' stato mostrato quanto grande sia il valore della nostra arte, quanto lo shiatsu incida nel ristabilire lo stato di salute. Sebbene non ci siano rilevanze di evidenza scientifica, l'inserimento di una di queste presentazioni in forma statistica è il primo passo per dare una collocazione diversa, ed è anche un invito, uno stimolo per continuare ad andare nella direzione della ricerca scientifica pur mantenendo la nostra natura.

PROGETTO

"Shiatsu nel Sociale" a Verona

di Maria Luisa Bortolazzi

Il progetto Shiatsu nel sociale è nato nel lontano 1997 quando un gruppo di insegnanti, assistenti ed allievi di una importante Scuola di Shiatsu, sede di Verona, ha voluto portare lo Shiatsu a persone con difficoltà.

Le prime strutture nelle quali abbiamo svolto il volontariato sono stati:

- **AGBD**
(Associazione Genitori Bambini Down)
dal 1997 al 2002
- **CEOD**
(Centri educativi occupazionali diurni)
dell'USL di Verona dal 1998 al 2012

con i quali avevamo stipulato convenzioni per consentire ai nostri operatori, che avevano completato la formazione triennale, di fare tirocinio e volontariato.

Ogni realtà era diversa, con i bambini si andava dai piccoli di pochi mesi fino ai 17 anni; spesso capitava che si dovesse giocare per farsi accettare e poter successivamente fare un trattamento.

E' stata un'esperienza meravigliosa perché i bambini erano molto affettuosi. Mano a mano che ci incontravamo percepivano il benessere che traevano dai trattamenti, li accettavano molto volentieri.

Nei **CEOD** che ospitavano persone con diverse disabilità si adattavano gli interventi alle capacità del ricevente; bastava a volte guardare gli occhi degli ospiti per sentire la loro gratitudine.

Si iniziava senza avere aspettative; non sempre i cambiamenti erano visibili in modo esplicito, talvolta i miglioramenti erano molto piccoli: sul piano fisico si notava un rilassamento muscolare, una attivazione degli sfinteri, effetti lenitivi, e comunque si creava una condizione di benessere.

Porto l'esperienza fatta con un ragazzo, F., ospite di una struttura:

camminava sempre accucciato, non perché non potesse stare in posizione eretta; era come se si sentisse schiacciato dal mondo. La realtà che gli stava intorno era effettivamente pesante: la situazione familiare era terribile, con problemi di alcolismo, depressione e suicidi. Non parlava, ma sapeva parlare, si isolava. Lo incontravo una volta la settimana e durante i nostri appuntamenti parlavo solo io, stimolando talvolta una risposta.

Dopo i primi incontri gli avevo chiesto un favore: dire il mio nome prima di finire il ciclo di trattamenti.

La penultima volta che si siamo incontrati gli ho detto: "Ciao F., oggi non ho una buona giornata, ho bisogno del tuo aiuto". Ho lavorato con l'impegno di sempre ed al momento dei saluti inaspettatamente mi ha dato un bacetto ed ha sussurrato il mio nome. Mi sono commossa perché anche se apparentemente sembrava distante non lo era affatto, ha mostrato una grande sensibilità. Era una persona speciale. Successivamente le educatrici mi hanno detto che aveva partecipato ad un gruppo di lavoro ed aveva sfogliato un giornale.

Nel 2014 con il passaggio dei **Ceod** alle Cooperative, è ripresa la nostra attività presso i **Centri Diurni (C.D.)** praticando lo Shiatsu agli ospiti disabili.

Attualmente il servizio è svolto in due C.D. uno a Verona e uno a Garda.

Sono sette gli operatori che donano loro tempo durante la settimana. La richiesta di trattamenti è in continuo aumento proprio per la capacità dello Shiatsu di creare un contatto empatico che porta ad un'apertura fiduciosa, crea una relazione e permette al ricevente di vivere un'esperienza profonda di sé che porta al cambiamento, anche se tutto avviene spesso in modo inconscio.

fit rouge

La nostra esperienza di volontariato è andata oltre: nel 1997 abbiamo portato lo Shiatsu nella **Comunità per tossicodipendenti di Albarè (Vr), nel Carcere di Montorio (Vr) e di Trento.**

Realtà non facili, tuttavia si è rivelata una esperienza con particolare rilevanza socio-formativa.

In particolare alla **Casa Circondariale di Verona** hanno partecipato al progetto un buon numero di detenute, comprese delle tossicodipendenti, con difficoltà personali unite alle problematiche della reclusione. Anche la comunicazione con le detenute extra comunitarie non è stata facile, per problemi legati alla lingua e alla differenza di cultura.

Il progetto è stato più volte adattato alle situazioni contingenti. Sono state insegnate delle tecniche ed esercizi da poter praticare da sole. Le risposte sono state diverse, ma sicuramente è stata una scuola per gli operatori che hanno imparato l'elasticità, l'adattamento, la gestione tranquilla ed attenta dell'imprevedibile.

Dal 2013 stiamo portando avanti un'esperienza presso il **Centro Servizi Immacolata di Lourdes di Pescantina (Vr)** dove quattro

operatrici effettuano trattamenti Shiatsu agli ospiti anziani con problematiche pesanti (ictus, s.l.a., paralisi, alzheimer).

In genere gli ospiti sono allettati e talvolta completamente immobili.

Nei loro occhi tuttavia si leggeva la gratitudine per l'attenzione, per quel tocco delicato, rispettoso, profondo, che a volte contattava la loro emotività. Non di rado alla fine del trattamento vedevamo qualche lacrima che rigava la loro guancia, o ricevevamo una stretta di mano più eloquente di un discorso.

Anche i familiari che venivano ad assisterli erano molto contenti del nostro intervento perché, proprio per la situazione di isolamento del loro congiunto, vedevano un momento di attenzione, di sollievo, di relazione che poteva giovare.

Non nascondiamo che a volte il primo impatto non è così semplice, per l'ambiente, la situazione fisica della persona, la nostra insicurezza davanti alla malattia, ma se applichiamo le regole dello Shiatsu e quindi il non giudizio ed il cuore nelle mani si riesce a ricreare una relazione empatica che da sostegno a chi riceve il trattamento e all'operatore restituisce un mondo d'amore.



Ricordo il caso di C. una signora che trascorreva tutto il tempo isolata dagli altri perché non era in grado di gestire la propria aggressività, non voleva stare vicino agli altri e gli altri la evitavano per paura. Ha ricevuto trattamenti Shiatsu e con sorpresa quest'anno partecipa attivamente al gruppo del Do-in; è cambiato anche il suo aspetto, prima era sempre seria e chiusa nelle spalle, scura in volto, ora sorride è solare, partecipa alle attività. Questi sono risultati tangibili e per gli operatori piccole grandi soddisfazioni.

Da quest'anno collaboriamo con l'**Associazione ABEO** che si occupa di bambini con problemi onco-ematologici, sostiene le famiglie e la ricerca.

Ne abbiamo seguiti cinque. Partecipiamo al progetto "Le coccole di Gloria" facendo trattamenti Shiatsu ai bimbi che lo richiedono.

Il gruppo di volontari che fanno parte del progetto "Shiatsu nel sociale" è composto attualmente da dodici operatori che con costanza, puntualità e cuore prestano la loro opera ed il loro tempo un'ora o due circa la settimana per portare sollievo, attenzione e leggerezza a persone che vivono spesso una realtà pesante, limitante nella fisicità ma anche spesso con famiglie disagiate alle spalle; li

fa sentire protagonisti, vengono trattati senza pregiudizi, considerati "persone" che portano con sé quell'essenza che le rende uniche e quindi speciali.

Termino con una citazione di Dianne Connelly da:

"Ogni malessere è solo Nostalgia":

"E' un grande privilegio toccare un altro essere umano, ricordargli con il contatto la sua bellezza, mettere una mano sul ciglio della vita e chiamarla casa. I

I prodigio del contatto è il prodigio dell'umana bontà. La mano non è altro che l'estensione di una persona che tocca un'altra persona. Dare la propria mano è come dare la propria vita, la propria parola, la propria promessa, la propria benedizione.

È un dono dei più preziosi, come il perdono e la compassione."



Esperienza di Do-in ed esercizi per il benessere:

Il progetto di Do-in con le persone diversamente abili è iniziata nel 2005 presso **Ceod** "Il Sentiero" di Verona, quando un ospite mi ha chiesto di insegnargli gli esercizi.

Successivamente nel 2014, quando ai **Ceod** sono subentrati i **C.D.** (Centri Diurni) delle Cooperative, l'attività è ripresa.

L'obiettivo del progetto è quello di rendere gli ospiti consapevoli della propria corporeità, nonché coscienti dei confini del loro corpo, quindi dello spazio che occupano nell'ambiente il tutto realizzato in modo giocoso per dare leggerezza all'incontro.

Gli ospiti che hanno aderito erano circa una decina: essendo un gruppo limitato mi ha consentito di lavorare bene e dare un'attenzione mirata ad ognuno; ad ogni incontro erano inoltre presenti uno o due operatori del C.D..

Gli esercizi proposti erano:

- il **Do-in classico**,
- il **Do-in a coppie**,
- lo **stiramento dei meridiani**,
- l'**attivazione del respiro**,
- i **sei suoni di guarigione**,
- semplici **tecniche di Shiatsu**
- e poi **spazio alla creatività**

dove ogni ospite presentava un esercizio e gli altri dovevano imitarlo, il tutto ovviamente modulato e presentato in base alle capacità del gruppo.

La difficoltà di mobilità viene superata con esercizi ad hoc a volte utilizzando strumenti come l'hula hop, birilli, palline, strofinacci, cuscini ecc. per permettere loro di fare gli esercizi e dare un senso agli stessi.

Si usava spesso la visualizzazione ad esempio per fare gli stretching si immaginava di pulire superficie in alto, in basso oppure spingere due pareti, o ancora passeggiare nella natura con ostacoli da superare.

La maggior difficoltà l'ho trovata nelle mobilitazione delle gambe come se fossero parti del corpo non considerate, non presenti.

Diversamente le braccia, forse perché le vedono e le usano, riescono bene o male a gestirle.

Abbiamo lavorato con l'emissione dei suoni: attraverso le vocalizzazioni si imparava ad esprimere le emozioni.

Le vocali infatti sono la prima forma di espressione dell'umanità; sono suoni potenti, hanno le loro radici nel corpo, vengono mobilitate dalle emozioni e dirette dai pensieri. I suoni sono vibrazioni in grado di attraversare il corpo provocando cambiamenti nello stato emozionale e quindi nella personalità dell'individuo.

All'inizio i ragazzi ridevano molto, pensavano fosse una trasgressione perciò iniziavano titubanti poi, piano piano, si lasciavano andare ed infine si sono abituati, per cui l'espressione vocale è diventata una cosa naturale e molto efficace.

Si è lavorato anche sul respiro e sulla vibrazione.

E' stato abbastanza difficile perché i partecipanti non hanno il senso del ritmo.

Gli esercizi erano semplici: inspirazione ed espirazione, ascolto del movimento dell'addome. Talvolta utilizzavamo un foglio di carta leggera per far comprendere la durata dell'espirazione.

Abbiamo sperimentato anche il Do-in a coppie per farli entrare in relazione con l'altro.

Tendenzialmente non si toccavano ed abbiamo cercato di insegnare loro il piacere di un "tocco" rispettoso ma anche di fargli comprendere che è possibile sostenere ed essere di sostegno al compagno. Questo tipo di attività dà all'operatore oltre alla possibilità di dare Shiatsu, anche una grande soddisfazione.

Per far conoscere il Do-in, durante la presentazione annuale delle attività dei C.D., l'abbiamo fatto sperimentare anche ai genitori degli ospiti che hanno accettato con entusiasmo, riconoscendo il valore della pratica ed apprezzando la qualità degli insegnamenti.

L'esperienza del Do-in ed esercizi per il benessere è stata portata anche in una **Scuola primaria di Verona nel 2009**, con bambini di prima elementare che hanno apprezzato moltissimo gli esercizi vivendoli come un gioco e ci hanno ringraziato con una serie di disegni che rappresentavano l'attività svolta.

Verona, settembre 2016.

LA SETTIMANA dello SHIATSU

"Shiatsu tra Arte e Scienza"

V° Edizione 2016

di Nadia Simonato

notizie

Carissimi, anche la settimana dello Shiatsu 2016, da poco conclusa, ci ha permesso di raggiungere risultati interessanti e dato modo di vedere come siamo cresciuti rispetto alle edizioni precedenti.

Abbiamo ottenuto 25 patrocini fra cui 4 a Livello Nazionale, 3 internazionale delle Federazioni Europee e il restante di enti locali. Sono stati portati a termine 27 eventi regionali con una buona partecipazione di pubblico e operatori, oltre a varie autorità del mondo della politica e della cultura, dimostrando come lo shiatsu sia comunque presente in tutta Italia, in modo serio e professionale e possa esser strumento di crescita e confronto anche con altri professionisti, creando momenti di collaborazione e di evoluzione professionale. Attraverso il blog www.infoshiatsu.it/lasettimana abbiamo diffuso le informazioni relative a tutta la manifestazione e abbiamo ricevuto numerose visite e interrogazioni, alle pagine legate agli eventi a "scuole aperte" o a "studi aperti", presenti sul sito. Le pubblicità svolta, via **Google** e **Facebook**, portava direttamente elenchi delle scuole o degli studi dei professionisti, permettendo così al pubblico di usufruire dei servizi offerti. Su Google gli annunci legati alla ricerca di una scuola o di un corso di shiatsu sono apparsi **33.180** volte e vi hanno cliccato quasi 250 persone. L'annuncio riguardante la ricerca di un operatore professionista per gli "studi aperti" è apparso **38.518** volte e vi hanno cliccato sopra 798 persone. In totale i nostri annunci sono stati visualizzati quasi **71.700** volte. Su Facebook, come avrete di certo notato, abbiamo attivato una comunicazione capillare non solo con la consueta pagina della SETTIMANA DELLO SHIATSU, ma anche grazie alle singole pagine regionali, dove è stato possibile postare, con abbondanza di foto e testimonianze, anche l'andamento dei singoli eventi; i post hanno ottenuto **68.900** visualizzazioni.

Quest'anno, grazie all'attento e scrupoloso lavoro del nostro responsabile Vincenzo Bonaventura, abbiamo avuto molti risultati anche per quanto concerne il mondo mediatico; sono usciti diversi articoli sui quotidiani, siti internet, interviste radiofoniche e televisive, sia a livello nazionale che locale.

Il tema "Shiatsu tra Arte e Scienza" ben si è prestato alle collaborazioni con altri enti e realtà legate alla espressione creativa che è da sempre la base della nostra arte, e ci ha permesso di esprimere l'essenza stessa dello shiatsu. Parlo del "cuore" che era presente in ognuno di noi, e della voglia di es-



serci di chi ha partecipato. Esserci è già fare molto. La Federazione, grazie ai suoi soci tutti, è riuscita a mettere in atto su tutto il territorio nazionale numerosi eventi.

Chi ci ha seguito, ci avrà visto sicuramente con una ottica diversa. E' stata una occasione che ci ha portato a confrontarci con le istituzioni, e anche questo ci insegna a crescere professionalmente.

Per la prima volta sono stati raccolti i feedback della Settimana dello Shiatsu, attraverso un sondaggio web, con invito tramite mail della segreteria nazionale. E' ora opportuno e utile che voi tutti, secondo le vostre esperienze, ci comuniciate le vostre sensazioni, i vostri dubbi, le vostre difficoltà e i vostri risultati.

Ci servirà per capire meglio, per fare un'analisi che ci permetta anche di lavorare sulla costruzione della nostra identità, sia come operatori che come scuole e si possa migliorare la prossima edizione.

Mettendo insieme sicuramente queste esperienze, che saranno a disposizione di tutti, e ci metteranno in condizione di potere replicare l'anno prossimo con più efficacia.



I KOAN delle poesie

Un maestro zen incontra i poeti

Engaku Taino
a cura di Fabrizio Bonanomi

fit rouge

Nella rubrica dei KOAN, che ci accompagna da qualche anno nelle pagine di Shiatsu news, dal numero quaranta quattro accoglie una nuova proposta: il commento, dal punto di vista dello zen, a Poesie di autori contemporanei non strettamente legati all'esperienza dello zen. Il Maestro è colui che ti sa indicare un nuovo modo di osservare la vita di tutti i giorni.

Essere capace di cambiamenti, avere la giusta flessibilità in funzione delle vicissitudini, significa essere in grado di vivere sino in fondo e appieno la realtà, e al contempo essere consapevoli dell'esistenza di una miriade di realtà altre, a portata di mano, se motori d'interesse. Engaku Taino, con queste nuove, affascinanti, originali e singolari proposte, è capace di fare esattamente questo, allo scopo di indicare al discepolo un modo alternativo di annodare i fili della trama e dell'ordito della propria esistenza, in maniera che ciascuno possa esprimere la propria unicità, nella tensione ultima di divenire nel tempo Uomini e Donne Consapevoli. I testi a commento delle Poesie, sono frutto di trascrizioni dei teisho delle sesshin, momenti d'insegnamento, dove ogni Poesia è stata esaminata e commentata, nell'arco di questi ultimi anni.

Buona lettura.

Da gennaio 2011 a dicembre 2013

Caso n° 10

Belli

Un indovinarello

Sori dottori, chi sa dimme prima
come se chiama chi governa er monno?
Quello che manna tanta gente in cima
quello che manna tanta gente in fonno?
Er Papa? er Re? - De cazzi, io ve risponno:
sete cojioni, e ve lo dico in rima.
Er *pelo* e er *priffe* è cquer che più se stima
pe quanto è largo e longo er mappamonno.
Er *priffe* e er *pelo* so' du cose uguale,
der *pelo* e 'r *priffe* so' tutti l'inchini,
p' er *priffe* e 'r *pelo* se fa er bene e 'r male.
E 'na cosa dell'antra è tanta amica
quanto la fica tira li quadrini,
e li quadrini tireno la fica.

G. Gioacchino Belli

*Chi ha stabilito che si debba
essere governati dal sesso e dal denaro?
Un solo respiro è sufficiente per camminare
impeccabili nell'universo intero.*

È certo che le poesie le scelgo io e scelgo quelle che mi piacciono. Del Belli ce ne sarebbero tantissime e piano piano se ne leggeranno, soprattutto quelle che rivelano il suo atteggiamento e le sue convinzioni nei riguardi della chiesa, della religione del suo tempo. Questi sonetti sono secondo me più significativi di quanto possa esserlo la Divina Commedia di Dante. Perché dimostrano chiaramente e semplicemente lo stato della società di quell'epoca. Non per astio e vendetta come avvenne per Dante nei confronti della chiesa e della sua città che lo aveva esiliato. Nell'arco di mezzo secolo Belli è stato il testimone di una città governata dal papa e dai preti. Nei suoi sonetti si comprende chiaramente come questa influenza del papato e della religione nei confronti degli italiani sia stata tanto nefasta. Il sonetto di questa sera affronta un altro argomento che non ha a che fare con i preti e nemmeno coi nobili che sfruttavano i servitori come schiavi. In questo, il popolano, a cui Belli dà la voce, mentre parla all'osteria o in piazza, vuole dimostrare ciò che secondo lui governa il mondo, ovvero il sesso e i soldi. Questo sonetto è stato scritto circa duecento anni fa, ma possiamo vederlo dimostrato brutalmente i giorni che stiamo vivendo, con le borse, quella di Milano oggi ha perso il 6,6, che stanno perdendo in tutto il mondo. Tutti i governi europei sono in allarme contro gli speculatori, ovvero chi guadagna coi soldi. Quelli che in questi giorni si stropicciano le mani e col solo movimento del mouse riescono

a incamerare milioni di euro. I poveri invece vanno in mezzo alla strada per non far chiudere le fabbriche, per non dover pagare l'assistenza medica, per non farsi tagliare le magre pensioni. Non c'è dubbio che per quanto riguarda il priffè, cioè i soldi, nel mondo capitalistico nel quale viviamo l'affermazione del Belli è azzeccata. Lo stesso è per il sesso, infatti non solo il nostro primo ministro ma tanti politici di altri paesi sono fortemente influenzati da esso. Perciò quanto dice il popolano è vero e noi lo vediamo dimostrato in continuazione: i poteri che comandano il mondo sono proprio il pelo e il priffè. Tra l'altro Belli ha anticipato di secoli l'attore Albanese che sul pelo ha fatto un film, chiamandolo però alla maniera calabrese: lu pilu. Insomma è proprio come dice il sonetto. Ma ci dobbiamo sottomettere a questo imperativo, non si può fare qualcosa per invertire questa condizione, ammesso che lo vogliamo? Certo che si può fare, noi tutti utilizziamo il denaro, abbiamo rapporti con l'altro sesso e, se uno vuole, pure con lo stesso sesso. Facciamo parte della natura come tutti gli esseri umani, ma chi è entrato nel buddismo ha il vantaggio di comprendere l'impermanenza e la sofferenza che proviene dall'attaccamento. Di conseguenza comprende che dalla schiavitù del sesso e del denaro si può uscire. Il Buddha insegna come liberarsi da qualunque attaccamento. Ammesso che si possa dire così, in questa scuola si va oltre il buddismo tradizionale. La scuola zen Rinzai è una delle tante scuole originate dall'inse-

gnamento del Buddha, il quale dopo essere stato seduto sotto l'albero della bodhi e avere fatto l'illuminazione decise di mettere a disposizione il suo risveglio. Egli non ha fatto altro che mettere tutti di fronte alla sofferenza insita nell'esistenza umana ed indicare il modo per uscirne. La sofferenza proviene dall'attaccamento a oggetti, sentimenti e persone che sono impermanenti e decadono.

“

I buddisti sanno bene che l'attaccamento porta alla sofferenza, ma nella nostra scuola sappiamo anche che quanto accade nel mondo, nell'universo addirittura, fa parte del grande gioco in cui ognuno di noi è creatore e protagonista. Compreso ciò, è ovvio che non ci faremo prendere dal gioco, non solo perché il Buddha ha affermato che l'attaccamento è negativo e porta alla sofferenza, ma perché sappiamo che conviene giocare pulito, ovvero in maniera non attaccata. È più conveniente e gustoso non lasciarsi prendere dagli attaccamenti. Certo, vedendo come vanno le cose ci rendiamo conto che tutti pensano al denaro. Ci pensano proprio tutti: chi ne ha poco e chi ne ha tanto. È un problema che riguarda tutti ed è scontato dire che esso muove il mondo. Anche per il sesso vediamo che certi giornali o trasmissioni trattano solo di sesso, e in Tv basta un TG di quelli più seri per vedere la presentatrice

con i seni ben in vista. Se si guarda il TG giapponese, le ragazze, le signore cioè, sono ben coperte a differenza delle presentatrici italiane, specialmente quelle che partecipano ai programmi di sport che stanno quasi in mutande. Per cui, se anche le donne che danno le notizie stanno con le gonne corte e i seni di fuori vuol dire che l'esposizione del sesso è richiesta dalla maggioranza. Poi è accaduto nei mesi recenti che il banchiere più potente del mondo è stato arrestato per aver fatto sesso con una cameriera d'albergo e non cito il nostro presidente del consiglio perché solo a parlarne mi viene di vomitare. Però, ripetendo dalla contro poesia, chi ha stabilito che si debba essere governati dal sesso e dal denaro? È venuto qualcuno che su un qualche monte Sinai ha dato le tavole della legge sulle quali è scritto chi ci deve governare? Il Belli si chiede chi è che manda tanta gente in cima e manda tanta gente in fondo e si risponde che non sono i papa e nemmeno i re ma, appunto, il denaro e il sesso. Il papa e i re siamo abituati a vederli sui loro troni. Perché il papa lo troviamo al suo posto già alla nostra nascita, oppure ci troviamo il re se nasciamo in un paese con la monarchia. Nascendo in un paese o in un altro ci si trova ad accettare le istituzioni esistenti e nessuno ci chiede se ci va bene oppure no. Così, nascendo nel mondo capitalistico si trova che comanda il denaro e il sesso e questo ha un suo peso in qualunque ordinamento. Deve essere proprio così? Per noi non è così, e la poesia propone che basta un solo respiro per camminare impeccabili nell'universo intero. Un solo respiro è davvero sufficiente? Si può affermare che può esserlo, perché in un solo respiro si riesce a comprendere quanto c'è da comprendere. Non c'è da farne di più, che uno più respira e più capisce. Quel che veramente vale la pena comprendere, lo si comprende immediatamente.

E questo comprendere immediatamente, questo respiro che dovrebbe farci camminare impeccabili significa che poi entriamo in un mondo come un monastero dove non ci sono donne e non circolano soldi? Noi continuiamo a vivere nel mondo e a usare il denaro e a rapportarci col sesso nella maniera che si ritiene appropriata nel rispetto per tutti gli esseri che esprimiamo attraverso i voti di questa scuola. Certo, si continuerà a fare quanto si è sempre fatto, ma non da schiavi come ai tempi di Belli e del papa o di questi tempi in cui ci sono delle dittature politiche, militari o consumistiche. Come si fa a uscire dalla dittatura del denaro che c'è nella nostra società? Non dipende da noi. Si può solo uscire dalla dittatura che s'instaura nel momento in cui c'è attaccamento al denaro e al sesso. Più di questo non possiamo fare, e nemmeno l'uomo considerato più forte del mondo, presidente degli USA riesce a uscire dalla dittatura del denaro. Noi, comprendendo ciò, e respirando nel modo appropriato riusciamo a camminare impeccabili nell'universo intero sapendo di essere noi stessi i padroni del mondo.





ISTITUTO EUROPEO DI SHIATSU



Gli incontri con GABRIELLA POLI
 Insegnante Senior dell'Istituto Europeo di Shiatsu
www.gabriellapoli.com

Shiatsu Multidimensionale
"QUANTUM SHIATSU EVOLUTION" - Livello 1
 Date: 14, 15, 16 Ottobre 2016
 Sede: Istituto Europeo di Shiatsu Roma
<http://www.shiatsu-ies.eu/>

"FASCE E SHIATSU" - Livello 1 residenziale
 Date: 29, 30 Ottobre 2016
 Sede: Istituto Europeo di Shiatsu Roma
<http://www.shiatsu-ies.eu/>

"FASCE E SHIATSU" - Livello 2
 Date: 11 pom., 12, 13 Novembre 2016
 Sede: Istituto Europeo di Shiatsu Torino
<http://www.shiatsutorino.it/>

"FASCE E SHIATSU" - Livello 2
 Date: 2 pom., 3, 4 Dicembre 2016
 Sede: Europäisches Shiatsu Institut Heidelberg (Germania)
<http://www.shiatsu.de/heidelberg/>

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI PRESSO LE SEDI OSPITANTI



Paul Lundberg

12/13 novembre 2016

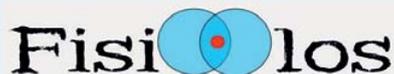
presenta per per la prima volta in Italia

Shiatsu Ryoho :

L'uso di Hara, del "qui e ora" e del tocco, come ritorno alla semplicità e spontaneità dello shiatsu, la via per ritrovare il proprio potere di autoguarigione.

Paul Lundberg

è co-fondatore dello Shiatsu college, Agopuntore, ha studiato per molti anni Seiki con Akinobu Kishi ed ha sviluppato il suo lavoro in più di trentanni di esperienza; autore del libro "Il nuovo libro dello shiatsu"



Per info: info@focushiatsu.it - cell. 3931757136 www.focushiatsu.it sede di ROMA

PROGRAMMA SEMINARI 2016 - 2017



R.E.S. riequilibrio energetico delle struttura
 15/16 Ottobre 2016
 1°seminario di formazione
 Insegnante Olga Pasquini

Kinesiologia, Mtc e meridiani 1° Livello
 14/15 Gennaio 2017
 Insegnante Patrizia Perniconi

Shiatsu e Maternità
 18 e 19 Febbraio 2017
 Insegnante Marco Pratico'
 con la dott.ssa Isabella Grasso

Focushiatsu sul lettino
 11/12 Marzo 2017
 1° modulo
 Insegnante Marco Pratico'

Fiori di Bach,
 medicina tradizionale cinese e meridiani
 22/23 Aprile 2017
 1° modulo
 Insegnante Marco Pratico'
 con la dott.ssa Isabella Grasso

Focusing lab,
 l'ascolto efficace delle parole
 3/4 giugno 2017
 Insegnanti Marco Pratico' e Olga Pasquini



P
u
n
t
i

E
c
c
o
s

r
i
c
h
i
e
s
t
i

Il missionario della MEDITAZIONE

a cura Vincenzo Bonaventura

shiatu e . . .



Nel 2015 è stato considerato uno degli uomini dell'anno, almeno a Milano. È stato capace di radunare oltre cinquantamila persone (la stima per difetto è del Corriere della Sera, che gli ha dedicato un'intera pagina) quando il 25 giugno ha organizzato la "Notte delle lanterne" alla Darsena, nel pieno della zona Navigli, bloccando totalmente – con sorpresa di tutti, a cominciare dalle autorità – il traffico pubblico e privato.

Il Maestro Tetsugen Serra, abate dei monasteri zen "Il Cerchio" a Milano e "I tre gioielli" nell'Appennino Tosco-emiliano, fondatore di una delle più antiche scuole di shiatu italiane, si esprime con la forza della meditazione e dello zen. Ma non ne fa una questione di religione, lui è convinto (e i fatti gli danno ragione) che sono esperienze necessarie per vivere meglio nella società frenetica contemporanea, senza farsi "frullare" da meccanismi che sempre meno tengono in conto l'individualità personale. Ecco perché ha replicato la "Notte delle lanterne" sul Po e in altre località e ha portato avanti il progetto "Urbanzen", la meditazione di strada nelle zone più centrali prima di Milano, poi di altre città, tra cui Napoli. Lo ha fatto da solo in una fase iniziale e successivamente con tutti coloro che avevano voglia di seguirlo in questa esperienza, per esempio a piazza Duomo.

Ed ecco perché dopo "Zen 2.0, la via della felicità", è tornato in libreria con "Zen 3.0, la via della meditazione" (Cairo editore), seguito poco dopo da "Armonia zen" (Xenia edizioni). Spiega in modo molto chiaro come meditare sia un'attività alla portata di tutti, da fare anche sul tram o camminando o sul luogo di lavoro. Con facilità.

Di tutti questi temi abbiamo parlato con il Maestro.

Lei è un missionario della meditazione. Nei suoi libri la mette alla portata di tutti: di chi vuol farla, di chi non vuole, di chi non ha tempo, di chi trova scuse di ogni genere, eccetera. Perché?

«Sì, l'impegno che sento nel mio cuore è di aiutare tutti gli esseri a vivere una vita migliore. Come esseri umani abbiamo migliorato tante cose, ma nel mondo c'è ancora tanta sofferenza e penso sia un impegno di tutti cercare di apportare un contributo per eliminarla o almeno alleggerirla. Non ci sono scuse, noi tutti respiriamo, mangiamo, camminiamo, lavoriamo o stiamo con amici. Si tratta di trasformare ogni semplice nostro vivere in consapevolezza del viverlo, e questo è possibile per tutti, non richiede un'altra cosa da fare in più nella giornata, ma solo una modalità un po' più attenta. Dobbiamo incominciare da noi per migliorare noi stessi e aiutare il mondo in cui viviamo, passo dopo passo iniziare a vivere la nostra vita con maggior consapevolezza e meno egoismo. La meditazione è una pratica che sviluppa consapevolezza, non è religiosa o trascendente, anche se ci sono alcune forme di meditazioni che sostengono questo. Quella che propongo io affonda le radici nello zen e nella psicologia cognitivista. Lo zen si rifà agli insegnamenti del Buddha, non come corpus religioso, ma come insegnamenti per emanciparsi dalla sofferenza. Così lo zen diventa una via, una metodologia dell'essere per prendere consapevolezza della realtà in cui siamo immersi, e maggior consapevolezza prendiamo di noi stessi, maggiori possibilità abbiamo di affrontare la vita in maniera libera e creativa. La medita-

zione non allontana dalla vita ma al contrario è lo strumento che aiuta a immergersi sempre più nella realtà e a superare i preconcetti, gli attaccamenti dell'io, i condizionamenti. Tutte cose che distorcono la realtà e che quasi sempre producono sofferenza».

In poche parole, come possiamo fare a seguire i suoi consigli (oltre a leggere il libro, s'intende)?

«Se ci occupiamo della nostra vita sviluppando costante attenzione e consapevolezza stiamo già meditando. La meditazione è ritrovare se stessi in ogni cosa che facciamo, per questo tutti possono meditare svolgendo la loro normale quotidianità. Non occorre fermarsi o sedersi in meditazione, ogni nostra azione può essere trasformata in atto di consapevolezza profonda, e questo è lo scopo: ritrovare chi siamo veramente, non solo quello che pensiamo nella nostra mente, e viverlo nella vita assieme a tutti gli uomini in armonia e serenità. La meditazione seduta aiuta ma se poi non viviamo la nostra giornata in consapevolezza, non servirà a molto».

Urbanzen e Notti delle lanterne sono due iniziative che hanno ottenuto un grande successo. Perché?

«Penso che la forte richiesta di aggregazione che oggi si riscontra sia dovuta al fatto che molte persone sentono dentro di loro l'esigenza di stare, di fare, di condividere con gli altri. Noi siamo tutti interdipendenti, non so se questa esigenza di aggregazione è già la matura consapevolezza che la tua felicità e la tua sofferenza sono interconnesse con tutti gli uomini e che per realizzare felicità o uscire dalla sofferenza devi fare i conti con la tua relazione con gli altri esseri. Di fatto l'esigenza oggi più di ieri

è di compartecipazione, con le altre persone. Tanto più internet ci isola alla conoscenza degli altri nel virtuale, tanto più sentiamo l'esigenza di relazione reale».

Oggi si parla molto di Zen (e spesso in modo approssimativo). È una moda o un'esigenza?

«L'esigenza è di trovare un aiuto oltre gli schemi conosciuti e oltre ogni fede, credo. L'indagine della mente è importante ma ci stiamo accorgendo tutti che noi siamo più di quello che pensiamo, e che i nostri pensieri sono condizionati e ingabbiati dalla stessa nostra mente. Lo zen si propone come misticismo laico di conoscenza profonda di noi stessi e questo corrisponde al sentire di una parte degli uomini oggi. Se lo zen fosse anche una moda, dobbiamo considerare che le mode nascono socialmente da esigenze».

Come fa una filosofia così antica a essere anche contemporanea?

«Il pensiero zen coincide con i pensieri più avanzati della psicologia, con le ultime teorie della fisica quantistica sulla realtà, con l'esigenza delle persone di oggi alla ricerca di sé stessi in una vita diversa, con valori diversi. La ricerca della felicità, l'eliminazione della sofferenza non ha tempo. Lo zen ci dice che solo nella scoperta della realtà e nel suo viverla, liberi da condizionamenti e preconcetti puoi trovare te stesso. Noi abbiamo tutti una visione personale della realtà costruita dalla nostra educazione e sclerotizzata dalle nostre esperienze, che utilizziamo, invece di avere più strumenti, come rotaie su cui far scorrere la vita a senso unico con pochi scambi. Finiamo per avere più un'idea della realtà, anziché vederla realmente. Lo zen

ci dice che questa visione falsata ci porta a vivere isolati, solo dentro di noi la nostra idea di vita è scambiata per la realtà della vita stessa. Tornare a percepire la realtà fuori dalla nostra mente è la via che ci porta alla conoscenza di noi stessi, non solo dei nostri pensieri. Oltre ogni religione, ogni credo, ogni idealismo, ogni pensiero limitato e limitante ci sono io e c'è la realtà di cui faccio parte, e questa è la realizzazione nello zen, questa è la nostra realizzazione che può eliminare la sofferenza e farci vivere la felicità in armonia con tutti gli uomini».

Lei da sempre propone incontri di scambio fra varie religioni, soprattutto fra buddisti, cattolici ed ebrei. È più difficile instaurare rapporti con i musulmani?

«La mia missione deve fare i conti con la realtà, e in questo momento il dialogo interculturale tra buddisti e cristiani è più fecondo per ragioni sociali. Abbiamo comunque incontrato e dialogato con i musulmani, la ricerca dell'essere umano come natura universale o divina, come è definita da cristiani e musulmani, ci accomuna».

interviste

Filosofia Amica HoShaDo Hen Ryu Shiatsu
Scuola d'Arte e Natura



Shiatsu e Teatro

l'alchimia degli Straordinari e
lo sciamanesimo degli Archetipi

il gioco della Forma, la forma del corpo modellato dal cuore attraverso il mandato degli straordinari; il lavoro di attivazione e ampliamento percettivo con le tecniche del teatro del corpo; lo sciamano che incarna gli Archetipi, che si manifestano nel trattamento; il respiro, là, dove sfumano i confini tra realtà ed immaginazione.

Seminario condotto sotto la regia di Franco Pasi, attore e operatore shiatsu da oltre 30 anni e Valeria Trabattoni, filosofa ed esperta di non terapia e filosofia orientale, Simonetta Tommasi, direttrice di Hen Ryu Shiatsu.

Seminario rivolto alle Scuole: per informazioni sullo svolgimento e l'organizzazione del corso 347 1076811 info@hoshado.it

Haiku

*Io: per il mondo:
un granello di sabbia!*

Nessuno fu me!?

Sabina Mannucci

fil rouge

dell'amore

Impetuoso scorre

*ignaro del suo
disperdersi nel mare.*

Così, è l'amore:

*vive folle
nell'impeto di un sogno,
senza il quale
non esisterebbe.*

IL SOLE di MEZZANOTTE

Un commiato a Luigi Soletta

a cura Massimo Beggio

shiatsu e ...

E' verso la fine di marzo e i primi giorni di aprile che la primavera offre, con la fioritura degli alberi, uno dei suoi spettacoli migliori. Sia nelle città, che in campagna e in montagna, i rami secchi e spogli della stagione invernale lasciano spuntare le prime tenere, piccole foglie, di un colore tenue e delicato. Alcuni alberi offrono anche la loro fioritura, breve e fugace, ma non per questo meno intensa. In genere dai colori chiari, spesso il bianco, qualche volta anche un rosa pallido.

In Giappone la fioritura del ciliegio, appunto tra l'ultima settimana di marzo e la prima di aprile, è uno degli spettacoli più apprezzati, una vera e propria festa che coinvolge tutto il popolo giapponese. "Hanami", che letteralmente, e semplicemente, significa proprio "ammirare i fiori", nient'altro.

Del legame particolare che i giapponesi hanno con la fioritura così intensa, e nello stesso tempo così breve, dell'albero del ciliegio si potrebbero dire molte cose e spendersi in mille considerazioni.

Oltre al fatto che la fioritura dei ciliegi è uno spettacolo di rara bellezza, non possiamo fare a meno di pensare alle radici religiose/culturali del popolo giapponese. La bellezza della fioritura dei ciliegi e l'assoluta brevità dell'evento ricordano sia l'amore che questo popolo nutre per la natura che la presenza costante nel suo animo profondo del senso della brevità della vita, del cambiamento, di quella che viene chiamata l'impermanenza. Il tutto rimanda ancora alle radici culturali di questo animo. Nella fattispecie all'influenza profonda che hanno avuto lo shintoismo e il buddhismo.

Ma non è nelle considerazioni che intendo dilungarmi. Questi segni della primavera mi servono da spunto per ricordare che proprio nei primi giorni di aprile, dopo una lunga malattia, è venuto a mancare Luigi Soletta, padre missionario del Pontificio Istituto Missioni Estere (PIME) per più di quarant'anni in Giappone. Soletta non sembra c'entrare immediatamente con il nostro mondo, ma non è davvero così.

La sua lunga permanenza in Giappone, la sua grande conoscenza di quella cultura insieme ad un'ottima conoscenza della lingua, ci hanno permesso di gustare attraverso le sue traduzioni alcune delle più belle opere classiche giapponesi. La poesia di Ryokan, gli haiku di Issa, ed i waka di un grande classico come Saigyō. Ma oltre alla poesia è sua anche la bella traduzione di Hagakure (Il Codice Segreto dei Samurai) pubblicata da Einaudi con presentazione di Carlo Lucarelli e di Tsurezuregusa (Pensieri nella quiete) del monaco Yoshida Kenko. Tutte opere classiche e di grande valore.

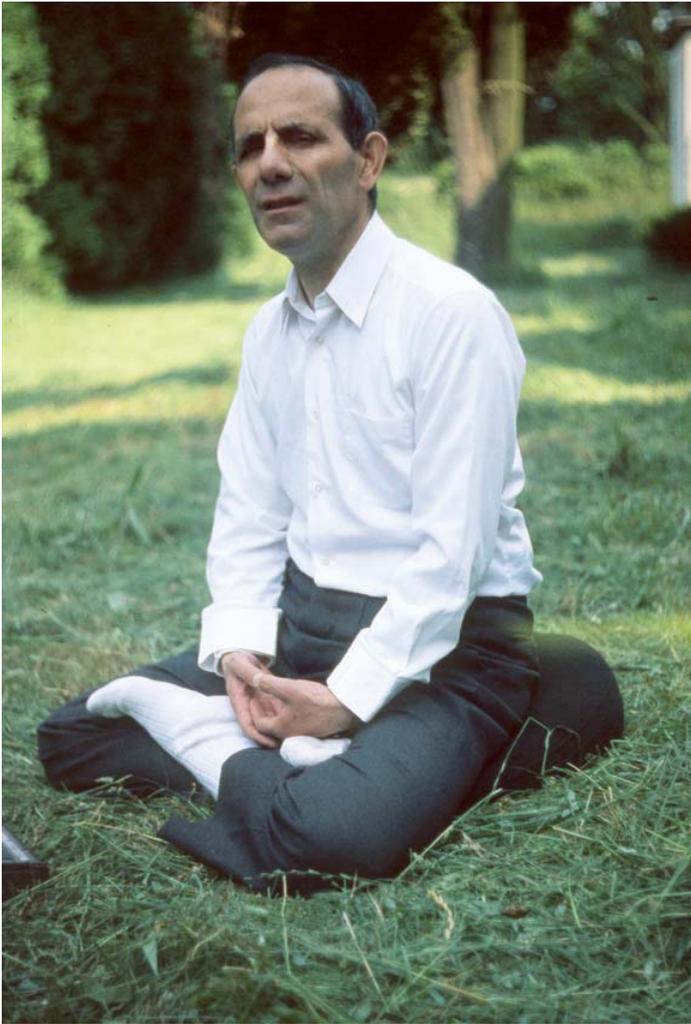
Del poeta Saigyō (1118-1190) Soletta era particolarmente innamorato. Una volta, prima della mia partenza per il Cammino di Santiago, conoscendo la mia passione per l'haiku giapponese mi disse: "Portati le poesie di Saigyō, capirai che lui era il migliore". E così infatti pensavano di lui anche tutti i grandi maestri dell'haiku.

Di Saigyō, il "cantore dei fiori e della luna" c'è questa bella poesia:

“

Vorrei morire
a primavera
sotto i ciliegi in fiore
nella luna piena
del secondo mese

molto amata dai giapponesi, che la ritengono profetica perché Saigyō si spense proprio nel periodo della luna piena e dei ciliegi in fiore. E così Luigi Soletta, che amava Saigyō e che



ha deciso di andarsene proprio mentre nelle nostre campagne fioriscono i meli selvatici e gli alberi di pruno. Della luna non ricordo.

Di Luigi Soletta è il caso però anche di aggiungere che, pur restando sempre fedele alla sua veste di missionario cattolico, era un uomo di grande apertura e di una vera, autentica, spiritualità. Nel suo lungo soggiorno in Giappone ha incontrato lo Zen, rimanendone profondamente coinvolto. Fin dai primi anni '70, e così successivamente, in occasione dei suoi rientri in Italia ha contribuito a far conoscere la pratica Zen della meditazione (zazen). Gli dobbiamo riconoscere che, pur sommessamente com'era nel suo stile, è stato un grande uomo del dialogo, culturale e religioso, del nostro tempo. Probabilmente anche lui consapevole dello stesso pensiero di Raimon Pannikar, quando afferma che "...il dialogo è esperienza della propria inadeguatezza.." e "...contribuisce alla purificazione delle religioni..". Anche Padre Luigi Soletta è stato fino all'ultimo profondamente consapevole che solo attraverso il dialogo, quando è sincero, potremo salvarci.

un commiato

Il rouge



Della sua vita e delle sue esperienze spirituali ci ha lasciato un libro autobiografico dal titolo "Il sole che splende a mezzanotte" (EMI 2006), che è stato tradotto e pubblicato anche in Giappone. Il sole della mezzanotte è il simbolo dell'illuminazione, è l'esperienza mistica, cristiana o buddhista che sia. E così scrive: "Anche la mia esperienza ne è una conferma: lungo il mio cammino spirituale ho ricevuto le grazie più belle durante il silenzio profondo della notte, mentre pregavo nella cappella o durante i ritiri e gli esercizi spirituali".

Un libro semplice, dai pensieri brevi e rapidi. Rispecchia esattamente, anche nei modi della sua scrittura, quello che Soletta è stato nella vita. Un uomo di non molte parole. Un sardo, tra le altre cose. •



L'AUTUNNO

negli scatti di...

Alessandro Rovelli



scatti d'autore

fit rouge

In Attesa di Gulliver

L'AUTUNNO IN CUCINA

di Lena Tritto

dietetica cinese

fit rouge

Il protagonista dell'Autunno è il sistema del Polmone che in questa stagione va adeguatamente sostenuto con alimenti che tonificano la sua energia e che anche hanno azione drenante su catarrhi, visto che è normale che in questa stagione ci si liberi del catarro e degli eccessi di calore della passata estate.

Ecco un menù dove non possono mancare porri, cipolle, scalogno, zucche, pere e mandorle così buoni e in sintonia con i bisogni del nostro organismo.

Buon autunno e buona cucina!

<http://www.free-vector/download>

RICETTE

VELLUTATA DI ZUCCA E PORRI

- 1 porro grande
- 1/4 di zucca
- 1 patata grande
- 1 litro di brodo vegetale
- 2 pizzichi di peperoncino
- 1 cucchiaio di prezzemolo tritato
- olio extravergine di oliva
- sale marino integrale



Tagliare il porro a rondelle sottili, la zucca e la patata a cubetti, mettere in pentola con 1 cucchiaio d'olio e una presa di sale e far rosolare per 5-6 min. aggiungere il brodo, portare a bollore e continuare la cottura a fuoco moderato e a pentola coperta per 30 min. Regolare di sale, frullare il tutto e servire completando il piatto con il prezzemolo, il peperoncino e un bel giro d'olio.

DECOTTO DI PERA, VANIGLIA E ZENZERO

- 1 pera grande
- 6-7 rondelle di zenzero
- 1/2 bacca di vaniglia
- 1 cucchiaio di miele di tiglio
- 1 litro d'acqua

Mettere in una pentola la pera a dadini, lo zenzero e la vaniglia, aggiungere l'acqua e portare a bollore e cuocere coperto per 3 min. Spegnerne colare, dolcificare col miele e bere caldo.



www.giallozafferano.it

FRITTATA DI SCALOGNO E CURRY

- 4 uova
- 2 cucchiaini di farina integrale macinata fresca
- 150 grammi di scalogno affettato sottilmente
- 2 cucchiaini di vino bianco
- 2-3 pizzichi di curry
- olio extravergine di oliva
- sale q.b.



www.apiedinudisuldivano.blogspot.it

Stufare in poco olio lo scalogno e quando è tenero sfumare con il vino bianco; aggiungere il sale e il curry, lasciare insaporire per un minuto. A parte sbattere le uova, unire la farina e gli scalogni intiepiditi. Cuocere l'impasto in una padella coperta, con poco olio e a fuoco lento, girare la frittata quando è rassodata aiutandosi con il coperchio e servire calda.

TEMPEH MARINATO E FRITTO CON TAGLIATELLE DI PORRI ALLE NOCCIOLE

- 320 gr di tempeh
- 2 cucchiaini di shoyu
- 1 cucchiaino di succo di zenzero
- 1 cucchiaino di succo di limone
- 1/2 cucchiaino di foglioline di timo
- 4 porri
- 1 cucchiaino di cipolla tritata
- 1/2 cucchiaino di curcuma
- 1 grattata di noce moscata
- 250 ml di brodo vegetale
- 1/2 cucchiaino di farina di riso
- 150 gr di nocciole tostate



www.veganriot.it

Affettare il tempeh, in una tazzina sbattere bene lo shoyu con 1 cucchiaino d'olio, il succo di zenzero, quello di limone e il timo, con questa emulsione condire il tempeh e lasciare marinare.

Spuntare i porri, tagliarli per il lungo, lavarli bene e dalla parte centrale ricavare delle striscioline di 3-4 mm di larghezza, sbollentarle per 30 sec e raffreddarle subito in acqua e ghiaccio in modo che restino croccanti.

In un pentolino con fondo pesante mettere 1 cucchiaino d'olio e farvi stufare la cipolla con la curcuma dopo 5 min aggiungere la farina e far tostare bene mescolando, versare il brodo vegetale e portare a bollore facendo inspessire la salsa. Fuori dal fuoco unire la noce moscata e le nocciole, regolare di sale e frullare il tutto. Mettere un cucchiaino d'olio in padella e far friggere il tempeh, servire con le tagliatelle condite con la salsa alle nocciole. •

Lena Tritto è Consulente alimentare secondo la Medicina Cinese e autrice di "Scuola di cucina vegetariana", Food Editore, Parma, 2014

ACCONTI e SALDI delle IMPOSTE SUI REDDITI

di Savina Bonnin e Renzo Chiampo

Ci rendiamo perfettamente conto che il presente articolo possa risultare un mattone per chi lo legge (immaginatevi per chi lo ha scritto) ma riteniamo opportuno chiarire la motivazione per cui, chi ha presentato quest'anno per la prima volta la dichiarazione dei redditi si sia trovato a dover pagare inaspettatamente un importo quasi raddoppiato rispetto a quanto ipotizzato. Tale situazione si è verificata anche per chi ha prodotto un reddito decisamente superiore a quello dell'anno precedente.

Elementarmente diciamo che il motivo va ricercato nel gioco degli acconti.

Lo Stato, sempre alla ricerca di quattrini, ha pensato bene di reperire fondi facendo pagare in anticipo i redditi relativi ad un determinato anno entro il 30 novembre dell'anno stesso. E dico ed affermo "in anticipo" in quanto se al 30 novembre devo versare il 100% pago sicuramente un dodicesimo in più di quanto teoricamente guadagnato, anche se ho la possibilità di ricalcolare l'acconto su un presunto reddito inferiore, fermo restando che se sbaglio il conteggio sono soggetto a sanzioni. Ed in ogni caso unicamente a fronte di un minor reddito: a pari reddito devo versare comunque il 100% anziché il 91,66%. A reddito costante il primo anno si versa quasi il doppio, dal secondo anno in poi circa l'importo dovuto, l'ultimo anno di attività quasi nulla.

In ogni caso procediamo ad una approfondita disamina del gioco degli acconti a beneficio di coloro che ne fossero interessati.

Esaminiamo come funziona nel sistema tributario e contributivo italiano il pagamento delle imposte sui redditi delle persone fisiche, con riferimento specifico ad un professionista operatore Shiatsu o in D.B.N, ma in genere per tutti i lavoratori autonomi.

L'acconto IRPEF o dell'imposta sostitutiva è dovuto se l'imposta dichiarata in quell'anno (riferita, quindi, all'anno precedente), al netto delle detrazioni, dei crediti d'imposta, delle ritenute e delle eccedenze, è superiore a 51,65 euro. L'acconto, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013, è pari al 100%

dell'imposta dichiarata nell'anno (DI 76/2013) e deve essere versato in una o due rate, a seconda dell'importo:

- **unico versamento, entro il 30 novembre, se l'acconto non supera 257,52 euro**
- **due rate, se l'acconto è pari o superiore a 257,52 euro; la prima pari al 40% entro il 16 giugno (insieme al saldo), la seconda – il restante 60% - entro il 30 novembre.**

Il contribuente che prevede di dichiarare, l'anno successivo, una minore Irpef (a causa, ad esempio, di oneri più alti o di redditi più bassi) può determinare gli acconti da versare sulla base di tale imposta inferiore.

Il contributo alla gestione separata dell'INPS viene calcolato all'80% del contributo dovuto per l'anno precedente, in due rate di pari importo alle stesse scadenze dell'IRPEF. Se si prevede un minor reddito il contributo dovuto può essere ricalcolato su tale base.



Attualmente, entro il 16 giugno dell'anno successivo a quello in cui si è prodotto il reddito, deve essere calcolata l'imposta dovuta per un determinato anno e versato all'Erario il saldo calcolato sulla differenza tra l'imposta dovuta e gli acconti versati nell'anno di riferimento; entro il 16 giugno ed il 30 novembre deve essere versato un importo pari all'imposta dovuta a titolo di acconto per l'anno successivo.

Tanto per non generare confusioni, se devo pagare le imposte relative all'anno 2015 entro il 16 giugno 2016 devo calcolare l'imposta dovuta per il 2015 e versare il saldo risultante dalla differenza tra l'imposta dovuta per il 2015 e gli acconti versati nel 2015.

In due rate devo versare quale acconto per il 2016 lo stesso importo dell'imposta dovuta per il 2015:

il 40% entro il 16 giugno 2016, il 60% entro il 30 novembre 2016. Se l'importo complessivo degli acconti non supera 257,52 euro farò un

versamento unico il 30 novembre 2016.

Esistono poi varie possibilità di dilazionare o rateizzare i versamenti, in ogni caso sempre con maggiorazione, poca o tanta che sia, dell'importo da versare, ma di tale argomento non trattiamo in questo capitolo.

Esaminiamo il caso di un contribuente forfetario nuove iniziative e senza altri redditi di lavoro dipendente o pensione.

Tale soggetto provvederà a totalizzare le fatture incassate nell'anno ed a calcolare sulle stesse la percentuale di redditività per ottenere il reddito imponibile.

Ottenuto il reddito imponibile sullo stesso, diminuito dei contributi INPS versati, provvederà a calcolare l'imposta sostitutiva dell'IRPEF in ragione del 5% ed a calcolare il contributo dovuto alla Gestione separata dell'INPS in ragione del 27,72%.

Poniamo che il reddito imponibile sia di 5.000 euro. E poniamo che per gli anni successivi realizzi sempre esclusivamente un reddito di lavoro autonomo di 5.000 euro.

Ovviamente incideranno le variazioni di aliquote fiscali e contributive deliberate dal Governo per ogni singolo anno, al momento non considerabili.

Anno 0001 – primo anno di attività.

Durante il primo anno di attività, che va dalla data di apertura della partita IVA al 31 dicembre dell'anno stesso, non si versano né imposte né contributi.

Anno 0002 – secondo anno di attività.

Si deve versare l'imposta relativa all'anno 0001 + gli acconti d'imposta per il 0002, nonché il contributo dovuto all'INPS per l'anno 0001 + gli acconti del contributo per il 0002.

INPS per il 0001 dovuto: $5.000 \times 27,72\%$	1.386,00		
Dedotti acconti versati per il 0001	zero		
Acconti dovuti per il 0002	1.108,80	in totale	2.494,80
Imposta imponibile:			
5.000 – INPS pagata nel 0001 (zero)	5.000,00		
Imposta dovuta per il 0001: $5.000 \times 5\%$	250,00		
Dedotti acconti versati per il 0001	zero		
Acconti dovuti per il 0002	250,00	in totale	500,00
			<hr/>
	dovuto	1.636,00	versato
		=====	2.994,80
			=====

Dunque, per il primo anno di attività, mentre l'imposizione fiscale e contributiva di competenza sarà di 1.636 euro su 5.000, e cioè il 32,72%, si dovrà comunque versare, nell'anno successivo, 2.994,80 euro e cioè il 59,90 % del reddito conseguito.

Anno 0003 – terzo anno di attività

Si deve versare l'imposta relativa all'anno 0002 + gli acconti d'imposta per il 0003, nonché il contributo dovuto all'INPS per l'anno 0002 + gli acconti del contributo per il 0003.

INPS per il 0002 dovuto: $5.000 \times 27,72\%$	1.386,00		
Dedotti acconti versati per il 0002	1.108,80 -		
Acconti dovuti per il 0003	1.108,80	in totale	1.386,00
Imposta imponibile:			
5.000 – INPS pagata nel 0002 (2.494,80)	2.505,00		
Imposta dovuta per il 0002: $2.505 \times 5\%$	125,00		
Dedotti acconti versati per il 0002	250,00 -		
Acconti dovuti per il 0003	125,00	in totale	0.00
	dovuto	1.511,00	versato
	=====		1.511,00
			=====

Per il secondo anno di attività, l'imposizione fiscale e contributiva di competenza sarà di 1.511 euro su 5.000, e cioè il 30,22%, che corrisponde a quanto si dovrà versare complessivamente

Anno 0004 – quarto anno di attività

Si deve versare l'imposta relativa all'anno 0003 + gli acconti d'imposta per il 0004, nonché il contributo dovuto all'INPS per l'anno 0003 + gli acconti del contributo per il 0004.

INPS per il 0003 dovuto: $5.000 \times 27,72\%$	1.386,00		
Dedotti acconti versati per il 0003	1.108,80 -		
Acconti dovuti per il 0004	1.108,80	in totale	1.386,00
Imposta imponibile:			
5.000 – INPS pagata nel 0003 (1.386)	3.614,00		
Imposta dovuta per il 0003: $3.614 \times 5\%$	181,00		
Dedotti acconti versati per il 0003	125,00 -		
Acconti dovuti per il 0004	181,00	in totale	237,00
	dovuto	1.567,00	versato
	=====		1.623,00
			=====

Per il terzo anno di attività, mentre l'imposizione fiscale e contributiva di competenza sarà di 1.567 euro su 5.000, e cioè il 30,22%, mentre nell'anno successivo si dovranno versare 1.623 euro corrispondenti al 32,46%

Anno 0005 – quinto anno di attività in poi

Si deve versare l'imposta relativa all'anno 0004 + gli acconti d'imposta per il 0005, nonché il contributo dovuto all'INPS per l'anno 0004 + gli acconti del contributo per il 0005.

INPS per il 0004 dovuto: $5.000 \times 27,72\%$	1.386,00		
Dedotti acconti versati per il 0004	1.108,80 -		
Acconti dovuti per il 0005	1.108,80	in totale	1.386,00
Imposta imponibile:			
5.000 – INPS pagata nel 0004 (1.386)	3.614,00		
Imposta dovuta per il 0004: $3.614 \times 5\%$	181,00		
Dedotti acconti versati per il 0004	181,00 -		
Acconti dovuti per il 0005	181,00	in totale	181,00
	dovuto	1.567,00	versato
	=====		1.567,00
			=====

Dal quarto anno di attività in poi, l'imposizione fiscale e contributiva di competenza sarà di 1.567 euro su 5.000, e cioè il 31,34% che corrisponderà a quanto si verserà complessivamente nell'anno successivo.

Nell'ultimo anno di attività, sempre presupponendo un reddito imponibile di 5.000 euro, si verificherà la situazione seguente:

Imposte e contributi dovuti (1386+181)	1.567,00
Dedotti acconti versati (1.909+181)	1.290,00 -
In totale versato	277,00

Se poi andiamo ad esaminare cosa succede in caso di incremento di fatturato avremo un risultato sorprendente.

Prendiamo il caso di un contribuente ordinario, professionista iscritto alla Gestione Separata, senza altri redditi di lavoro dipendente o pensione, che in un determinato anno abbia realizzato un reddito imponibile di 30.000 euro, pari al reddito realizzato nell'anno precedente, e che l'anno successivo realizzi un reddito imponibile di 35.000 euro.

Per praticità e non generare confusioni non teniamo conto delle Addizionali IRPEF, che non influenzano menomamente in questo raffronto.

Sul reddito di 30.000 euro			
IRPEF imponibile: 30.000 - 8316	1.684,00		
IRFEF dovuta	4.705,00		
Dedotti acconti versati	4.705,00 -		
Acconti dovuti per il nuovo esercizio	4.705,00		
INPS dovuto	8.316,00		
Dedotti acconti versati	6.653,00 -		
Acconti dovuti per il nuovo esercizio	6.653,00		
In totale	13.021,00		
Sul reddito di 35.000 euro			
IRPEF imponibile: 35.000 - 8316	26.684,00		
IRFEF dovuta	6.165,00	maggiore imposta	1.460,00
Dedotti acconti versati	4.705,00 -		
Acconti dovuti per il nuovo esercizio	6.165,00	maggiore acconto	1.460,00
INPS dovuto	9.702,00	maggior contributo	1.386,00
Dedotti acconti versati	6.653,00 -		
Acconti dovuti per il nuovo esercizio	7.762,00	maggiore acconto	1.109,00
In totale	18.436,00		
Maggior esborso	5.415,00		5.415,00

Non fraintendiamo: in quella fascia di reddito (tra i 28.000 ed i 55.000 euro) a fronte di un maggior reddito di 5.000 euro si pagheranno in più 2.846 euro tra imposte e contributi, il che non è poco (52,56%) ma si esborseranno nell'anno della dichiarazione 5.415 euro e cioè l'8% in più del maggior guadagno.

In conclusione, quale costo effettivo dell'esercizio si devono considerare imposte e contributi dovuti, anche se quelli versati differiscono da tale conteggio.

Gli acconti non sono altro che importi che prima si pagano e poi si deducono. •

CONTATTI

FISieo

Ufficio di Segreteria Nazionale
Via Gallonio, 18 - 00162
ROMA

Tel 06.44258487

Fax 178 2203735

segreteria@fisieo.it;

info@fisieo.it

PEC: fisieo@cert.neonevis.it



QUOTE SCUOLE

DA VERBALE DIRETTIVO 31 gennaio 2014

- Quota base per iscrizione Scuola registro scuole riconosciute FISieo: inserimento scuola su sito euro 150
- Quota completa per iscrizione Scuola registro scuole riconosciute FISieo: euro 300 - inserimento scuola su sito + accreditamento Punti ECOS + EDUCIS + banner pubblicitario sul sito + possibilità di esame presso la Scuola.

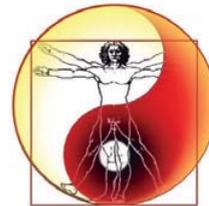
SITI e BLOG FISieo

Sito FISieo: **www.fisieo.it**

Blog: **http://www.infoshiatsu.it/**

Per qualsiasi problematica relativa alla gestione di sito e blog si prega di contattare

internal@fisieo.it



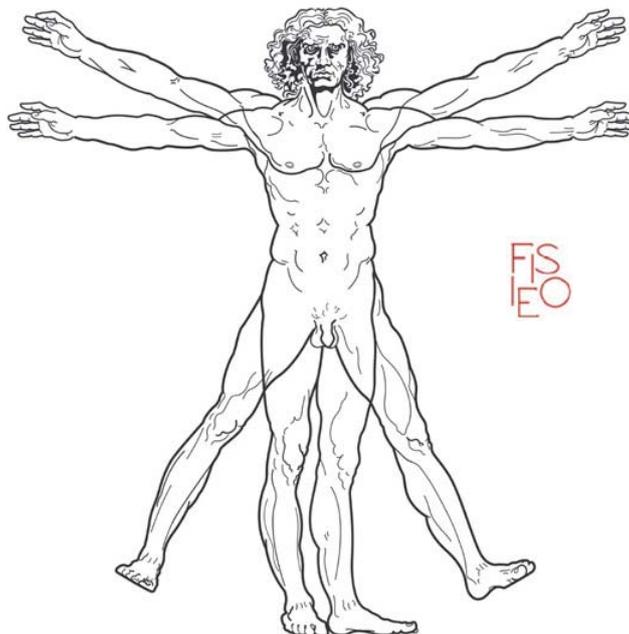
Federazione Italiana Shiatsu
Insegnanti e Operatori

SESSIONE ESAMI

HANNO SUPERATO L'ESAME DI AMMISSIONE AL REGISTRO OPERATORI SHIATSU

Nella sessione del 23/06/2016 - Torino

Fiorella Alessandria	Daniela Costantini	Marco Ferrante	Barbara Gaido
Maurizio Garutti	Angela Lazzaro	Angelo Mangiaracina	Sandro Micelli
Roberta Grande	Alessandro Tofani	Damiano Molinaro	Fernando Fabrizio



Stampa e SENTENZA del Consiglio di Stato

di Vincenzo Bonaventura

La recente sentenza del Consiglio di Stato, che ha stabilito come i trattamenti sul corpo – massaggi e altro - non sono di competenza esclusiva delle estetiste, sovvertono completamente una decisione del Tar della Liguria, ha trovato ampia eco nella stampa nazionale. Ciò dimostra come venga ormai ampiamente avvertita sia una esigenza di diversificazione dello shiatsu e delle altre pratiche non terapeutiche dal massaggio estetico puro e semplice sia una necessità di poter controllare la serietà e la preparazione dell'operatrice o dell'operatore cui ci si rivolge.

Sappiamo tutti la grande opera che da molti anni la FISieo porta avanti in questo senso e probabilmente ciò consente, o almeno aiuta, di dare ampia eco all'argomento shiatsu. In particolare in questa circostanza sono stati fondamentali i lanci delle agenzie nazionali AdnKronos e La Presse, perché sono stati ripresi da tante testate e hanno portato in tutta Italia la notizia di una sentenza, che possiamo definire "storica" per l'intero settore.

LaPresse

LPN-Consiglio Stato: No shiatsu da estetiste. Plauso della Federazione

Roma, 27 lug. (LaPresse) - I trattamenti sul corpo, massaggi o altro, senza finalità terapeutiche e neppure estetiche non sono di competenza delle estetiste. Una sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, depositata ieri, annullando una precedente decisione del Tar Liguria, interpreta in maniera chiara la lettera della legge sulle estetiste del 1980, sgombrando d'un colpo le interpretazioni date in passato soprattutto dei Comuni.

La sentenza, essendo definitiva, dà ragione alle peculiarità di tante pratiche: shiatsu, tuina, riflessologia plantare, feldenkrais, massaggio ayurvedico eccetera, perfino osteopatia e chiropratica fin quando non saranno inquadrare come professioni sanitarie. Tutte queste attività, secondo il precedente pronunciamento del Tar della Liguria, sarebbero dovute essere svolte solo da estetiste, alle quali invece sono riservati in modo esclusivo solo i trattamenti con finalità estetiche. "Questa sentenza finalmente riconcilia il senso comune con le parole della legge", dice l'avvocato Giuseppe Montanini, vicepresidente della FISieo (Federazione Italiana Shiatsu Insegnanti e operatori) e uno dei legali impegnati nel procedimento. Tutto era partito da una condanna nei confronti di un centro di tuina a Sanremo. In sede di appello, in quanto portatore di un legittimo interesse, è stato ammesso il mondo dello Shiatsu, rappresentato dalle due grandi associazioni FISieo e Apos (Associazione professionale operatori e insegnanti shiatsu). "Questa decisione - aggiunge Montanini - mette un punto fermo su tutte le problematiche che lo shiatsu e altre pratiche hanno avuto nelle varie regioni. Ci sono voluti anni ma finalmente abbiamo una sentenza chiarissima".

Un'informazione diffusa soprattutto attraverso Internet, che sempre più sta diventando la principale fonte di informazione per la gente, mentre invece continua a registrarsi un arretramento della carta stampata, sia per copie vendute sia per una preoccupante diminuzione del numero dei lettori.

Il nostro compito è quello di seguire con attenzione questi nuovi canali per le notizie, che crescono sia in campo nazionale sia sui vari territori regionali o addirittura provinciali. Per essere presenti sul territorio – non mi stancherò mai di dirlo – sarà sempre più necessaria la collaborazione di voi tutti. La diffusione capillare dello shiatsu passa anche dalla diffusione capillare di notizie sullo shiatsu.

Grazie e buon lavoro! •

Vincenzo Bonaventura

vincenzo.bonaventura@gmail.com

ufficio stampa

Utilizziamo i cookie per offrirti i migliori contenuti del nostro sito. Se continui la navigazione intendiamo che tu condivida questo utilizzo.

Accetta

Informativa estesa

MEDICINA
INTEGRATA

MEDICINA
INTEGRATA



PROMOZIONE 2016

corsi ECM
20
crediti

Omeopatia Fitoterapia MTC Ayurveda Alimentazione QoL Dispositivi medici Interviste Video

Consiglio di Stato: i massaggi terapeutici non sono di competenza dell'estetista

di redazione | 28 luglio 2016 in QoL · 0 Commenti

Condividi quest'articolo

Twitter

Digg

Delicious

Facebook

Stumble

Subscribe by RSS

Una sentenza del Consiglio di Stato si è pronunciata sull'attività di estetista annullando una precedente decisione del Tar della Liguria.. Shiatsu, tuina e altri trattamenti senza finalità terapeutiche non sono di competenza dell'estetista, che ha competenza solo sui trattamenti estetici.

I trattamenti sul corpo, massaggi o altro, senza finalità terapeutiche e neppure estetiche non sono di competenza delle estetiste. Una sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, depositata ieri, annullando una precedente decisione del Tar Liguria, interpreta in maniera chiara la lettera della legge sulle estetiste del 1980, sgombrando d'un colpo le interpretazioni date in passato soprattutto dei Comuni.

La sentenza, essendo definitiva, dà ragione alle peculiarità di tante pratiche: shiatsu, tuina, riflessologia plantare, Feldenkrais, massaggio ayurvedico, osteopatia e chiropratica. Tutte queste attività, secondo il precedente pronunciamento del Tar della Liguria, sarebbero state di appannaggio solo delle estetiste. La sentenza invece chiarisce che alle estetiste sono riservati in modo esclusivo solo i trattamenti con finalità estetiche.

«Questa sentenza finalmente riconcilia il senso comune con le parole della legge», dice l'avvocato Giuseppe Montanini, vicepresidente della FISieo (Federazione Italiana Shiatsu Insegnanti e operatori) e uno dei legali impegnati nel procedimento. Tutto era partito da una condanna nei confronti di un centro di tuina a Sanremo. In sede di appello, in quanto portatore di un legittimo interesse, è stato ammesso il mondo dello Shiatsu, rappresentato dalle due grandi associazioni FISieo e Apos (Associazione professionale operatori e insegnanti shiatsu).

«Questa decisione – aggiunge Montanini – mette un punto fermo su tutte le problematiche che lo shiatsu e altre pratiche hanno avuto nelle varie regioni. Ci sono voluti anni ma finalmente abbiamo una sentenza chiarissima».

Tag: chiropratica, consiglio di stato, massaggio, osteopatia, riflessologia, shiatsu, terapia, tuina

Post precedente
Kinesiologia applicata



Medicina Integrata
360 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Scopri di più

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Leggi Medicina Integrata



3/2016

2/2016

1/2016

Edicola Web

Get Connected

RSS Feed

Twitter

Facebook

Global Antiaging Medicine

Medicina Integrata nella Sanità Italiana

Aging ovarico: riproduzione assistita IVF Barcellona

Ledum contro le zanzare

Siamo ciò che mangiamo

Il Pediatra

Prescrizione di antibiotici nei neonati e nei bambini: appropriata o eccessiva?

Il vaccino HPV 9-valente: due dosi per ragazze e ragazzi

Vaccinazioni: la posizione della SIPPS

La FNOMCeO dalla parte dei vaccini

Tecnica Ospedaliera



VOLOTEA
OLTRE I SOLITI VOLI

VOLA A PARTIRE DA 1€!
DIVENTA SUPERVOLTEA E BENEFICIA DI QUESTI PREZZI.

Volo diretto, prezzo a tratta, tasse incluse. Promozione valida solo previo acquisto del servizio Supervolotea (costo annuale 49,99€). Fino al 31 luglio 2016 (incluso).

DIVENTA SUPERVOLTEA ▶



Alfano: "Altre due espulsioni per motivi di sicurezza"

Bimbi dimenticati in auto, scherzo fatale della memoria o sintomo di un problema più grave?

Arrestato a Milano il "picchiatore seriale"

Rivelò atti segreti all'ex parlamentare Cosentino, arrestato un maresciallo ...

Esplosione in una villetta vicino a Roma, un morto e quattro feriti gravi

Il Consiglio Stato: no allo shiatsu dalle estetiste Plauso della Federazione

La sentenza sgombra il campo dalle interpretazioni date in passato



I trattamenti sul corpo, massaggi o altro, senza finalità terapeutiche e neppure estetiche non sono di competenza delle estetiste. Una sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, depositata ieri, annullando una precedente decisione del Tar Liguria, interpreta in maniera chiara la lettera della legge sulle estetiste del 1980, sgombrando d'un colpo le interpretazioni date in passato soprattutto dei Comuni.

La sentenza, essendo definitiva, dà ragione alle peculiarità di tante pratiche: shiatsu, tuina, riflessologia plantare, feldenkrais, massaggio ayurvedico eccetera, perfino osteopatia e chiropratica fin quando non saranno inquadrate come professioni sanitarie.

Tutte queste attività, secondo il precedente pronunciamento del Tar della Liguria, sarebbero dovute essere svolte solo da estetiste, alle quali invece sono riservati in modo esclusivo solo i trattamenti con finalità estetiche.

«Questa sentenza finalmente riconcilia il senso comune con le parole della legge», dice l'avvocato Giuseppe Montanini, vicepresidente della FISieo (Federazione Italiana Shiatsu Insegnanti e operatori) e uno dei legali impegnati

LEGGI ANCHE



Vigilessa incastra estetista abusiva

CLAUDIO VIMERCATI



CUNEO
Violenze? I pianti nei saloni di bellezza

CRISTINA BORGOGNO



Violenze? I pianti delle donne nei saloni di bellezza

CRISTINA BORGOGNO

VIDEO CONSIGLIATI



(Sponsor)

Home . Salute . [Il Consiglio di Stato: "No allo shiatsu dalle estetiste, non è di loro competenza"](#)

Il Consiglio di Stato: "No allo shiatsu dalle estetiste, non è di loro competenza"

SALUTE

Mi piace

Condividi 147

Tweet

Condividi



Immagine di repertorio (Fotogramma)

Publicato il: 27/07/2016 19:14

I trattamenti sul corpo, massaggi o altro, senza finalità terapeutiche né estetiche, **non sono di competenza delle estetiste**. Una sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, depositata ieri, annulla una precedente decisione del Tar Liguria, interpretando in questa direzione la lettera della legge sulle estetiste del 1980.

La sentenza, essendo definitiva, dà ragione alle peculiarità di tante pratiche:

shiatsu, tuina, riflessologia plantare, feldenkrais, massaggio ayurvedico, perfino osteopatia e chiropratica fin quando non saranno inquadrare come professioni sanitarie. Tutte queste attività, secondo il precedente pronunciamento del Tar della Liguria, sarebbero dovute essere svolte solo da estetiste, alle quali invece sono riservati **in modo esclusivo solo i trattamenti con finalità estetiche**.

"Questa sentenza finalmente riconcilia il senso comune con le parole della legge", dice l'avvocato Giuseppe Montanini, vicepresidente della Fisieo (Federazione Italiana Shiatsu Insegnanti e operatori) e uno dei legali impegnati nel procedimento. Tutto era partito da una condanna nei confronti di un centro di tuina a Sanremo. In sede di appello, in quanto portatore di un legittimo interesse, è stato ammesso il mondo dello Shiatsu, rappresentato dalle due grandi associazioni Fisieo e Apos (Associazione professionale operatori e insegnanti shiatsu). "Questa decisione - aggiunge Montanini - mette **un punto fermo su tutte le problematiche che lo shiatsu** e altre pratiche hanno avuto nelle varie regioni. Ci sono voluti anni, ma finalmente abbiamo una sentenza chiarissima".

Mi piace

Condividi 147

Tweet

Condividi

TAG: [shiatsu](#), [tuina](#), [FiSieo](#), [Consiglio di Stato](#)

Potrebbe interessarti

Edna, minivan elettrico veloce come una supercar

Cerca nel sito

Notizie Più Cliccate

1. **Lo scatto retrò di Emma manda in tilt Instagram**
2. **'Incidente hot' per Barbara D'Urso, il vento in barca le gioca un brutto scherzo**
3. **In partenza per le vacanze? Ecco il meteo fino a Ferragosto**
4. **Tir fa inversione in autostrada, panico tra La Spezia e Parma /Video**
5. **Caos canone Rai, la denuncia: "Arrivano bollette con addebiti non dovuti"**

Video



Edna, minivan elettrico veloce come una supercar



La maglia che cambia colore quando l'aria è inquinata

»Attualità

SALUTE

Niente shiatsu dalle estetiste "non è di loro competenza"



VOLA A PARTIRE DA 1€!
DIVENTA SUPERVOLOTEA E BENEFICIA DI QUESTI PREZZI.
Volo diretto, pranzo a tratta, tasse incluse. Promozione valida solo presso acquisto del servizio Supervolotea (costo annuale 49,99€). Fino al 31 luglio 2016 (incluso).

DIVENTA SUPERVOLOTEA ▶



28/07/2016

Sentenza del Consiglio di Stato che annulla la precedente decisione del Tar della Liguria

Mi piace 66

I trattamenti sul corpo, massaggi o altro, senza finalità terapeutiche e neppure estetiche non sono di competenza delle estetiste. Una sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, depositata ieri, annullando una precedente decisione del Tar Liguria, interpreta in maniera chiara la lettera della legge sulle estetiste del 1980, sgombrando d'un colpo le interpretazioni date in passato soprattutto dei Comuni.

La sentenza, essendo definitiva, dà ragione alle peculiarità di tante pratiche: shiatsu, tuina, riflessologia plantare, feldenkrais, massaggio ayurvedico eccetera, perfino osteopatia e chiropratica fin quando non saranno inquadrare come professioni sanitarie. Tutte queste attività, secondo il precedente pronunciamento del Tar della Liguria, sarebbero dovute essere svolte solo da estetiste, alle quali invece sono riservati in modo esclusivo solo i trattamenti con finalità estetiche.

«Questa sentenza finalmente riconcilia il senso comune con le parole della legge», dice l'avvocato Giuseppe Montanini, vicepresidente della FISieo (Federazione Italiana Shiatsu Insegnanti e operatori) e uno dei legali impegnati nel procedimento. Tutto era partito da una condanna nei confronti di un centro di tuina a Sanremo. In sede di appello, in quanto portatore di un legittimo interesse, è stato ammesso il mondo dello Shiatsu, rappresentato dalle due grandi associazioni FISieo e Apos (Associazione professionale operatori e insegnanti shiatsu).

«Questa decisione – aggiunge Montanini – mette un punto fermo su tutte le problematiche che lo shiatsu e altre pratiche hanno avuto nelle varie regioni. Ci sono voluti anni ma finalmente abbiamo una sentenza chiarissima».

tags

<http://www.gazzettadelsud.it/news/home/206504/niente-shiatsu-dalle-estetiste--non-e-di-loro-competenza-.html>

BLOG



IOLEGGIO
Cristina Di Canio e il sogno del #librosospeso
di **Francesco Musolino**



ROCKINTORNO
Guarda che luna
di **Mario Primerano**



DIRITTO E ROVESCIO
Abbuffate alcoliche e prove di resistenza
di **Riccardo D'Andrea**



Gazzetta del Sud Onlin...
34.240 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi

Piace a 170 amici



LA SETTIMANA del CALZINO

*Mostrami che calzino hai
e ti dirò chi sei...*

*Dalla Redazione
immagini di Fabrizio Diem*

Se l'abito non fa il Monaco, il Calzino fa l'operatore Shiatsu?
Freud o Jung avrebbero molto da commentare nell'osservare queste immagini...
Cavalcando questo amletico dilemma vi proponiamo un gioco: portateci la dimostrazione della vostra identità, quella che si cela dietro i calzini, e riceverete una maglietta della federazione. A voi inviarci le prove, tuttavia se di calzini si tratterà che siano intonsi!

Scriveteci a redazione@shiatsunews.com saremo felici di svelare i segreti. •

**Concorso a premi: ai primi tre soci che daranno prova
della loro identità, una maglietta della FISieo**





L'oracolo per L'AUTUNNO 2016

di Yu Sen



ARIETE

21 marzo - 20 aprile

E' stata dura partire con energia quest'estate, ma ormai è un mese che siete in piena forma e l'autunno sarà il consolidamento della vostra energia. Mantene-te fluida l'energia del **Metallo** in modo da favorire gli scambi con il mondo esterno che in questo momento dell'anno sono molto favorevoli. Non abusate di pro-dotti da forno!



LEONE

23 luglio - 22 agosto

Avete passato l'estate a palleggiare l'energia del **Fuo-co** e del **Legno**: scelte, decisioni, cambiamenti e pia-nificazioni. Ora, con l'arrivo del Doyo, la **Terra** ha biso-gno di sostegno per... sostenervi. Dedicatevi maggiormente ad attività manuali, pratiche e fate riposare l'aspetto mentale. La vostra **Milza/Pan-creas** ve ne sarà riconoscente.



TORO

21 aprile - 20 maggio

Siamo arrivati nel Doyo, nella tarda estate strettamente correlata all'elemento **Terra**. Quest'elemento è quello che caratterizza il vostro segno e se da un lato vi ga-rantisce forza e determinazione, dall'altro c'è il rischio che sfoci in testardaggine e ossessioni. Approfittate di questa stagione per concedervi lunghe camminate nella natura



VERGINE

23 agosto - 22 settembre

Fuoco, fuoco e ancora fuoco. Per voi quest'anno l'esta-te sembra non terminare mai. Infatti, energeticamente, passerete quasi improvvisamente dalla stagione esti-va all'autunno. Ed è per questo che dovete assolutamente coccolare i vostri **Reni** e la vostra **Vescica**, affinché l'inverno non vi colga impreparati!



GEMELLI

21 maggio - 20 giugno

L'estate è stata molto impegnativa, soprattutto nel mese di luglio, ma avete "seminato" bene e l'autun-no darà i suoi frutti. Tenete d'occhio l'elemento **Legno**, assicurandovi di mantenerlo in equilibrio e flessibilità. Dedicate più tempo all'esercizio fisico per muscoli, ten-dini e legamenti: la flessibilità del corpo si manifesterà anche a livello mentale.



BILANCIA

23 settembre - 22 ottobre

La tarda estate è arrivata e vi ha trovato in buona for-ma. L'empatia della **Terra**, con la fluidità del **Metallo**, continuerà su quest'onda nel farvi intrecciare relazioni interessanti sia a livello professionale che nella sfera privata. Non fatevi prendere dall'impazienza e lasciate che le cose maturino secondo i loro tempi: raccoglie-rete ottimi frutti.



CANCRO

21 giugno - 22 luglio

Forse avete un po' ecceduto in attività quest'estate: d'altro canto eravate così energici che era difficile stare a riposo. Ora però l'**Acqua** ha bisogno di essere rin-forzata prima che arrivi l'inverno: dimenticate i gelati e le bibite on the rocks, è il momento di riposare bene, andare a letto prima e rifocillare i **Reni** con cibo sano ed equilibrato.



SCORPIONE

23 ottobre - 21 novembre

Forse nell'autunno le situazioni che vi hanno tanto im-pegnato in estate stanno risolvendosi al meglio. Sie-te stati forse un po' testardi e qualche volta la vostra ostinazione ha inasprito aspetti che si sarebbero risolti molto più facilmente. Da adesso in poi però una sorta di tranquilla gioiosità caratterizzerà il vostro cammino.

meridiani e stelle

fil rouge



SAGITTARIO

22 novembre - 21 dicembre



ACQUARIO

20 gennaio - 18 febbraio

Il **Legno** disarmonico di fine estate sta ancora avendo degli strascichi: una certa irritabilità e rigidità muscolare non aiutano. Però dal mese di settembre sarà la **Terra** a prevalere, con empatia, dedizione e determinazione.

Sarà quindi più facile realizzare tutti quei progetti che fino a poco tempo fa vi irritavano solo all'idea.

Continuare così bene come le ultime settimane estive non sarebbe possibile, l'energia è un'alternanza continua. Non allarmatevi quindi se l'inizio dell'autunno è un po' sottotono, è la naturale conseguenza dopo i mesi di fuoco estivi.

Presto l'energia si risolleverà ridonandovi brio ed energia.



CAPRICORNO

22 dicembre - 19 gennaio



PESCI

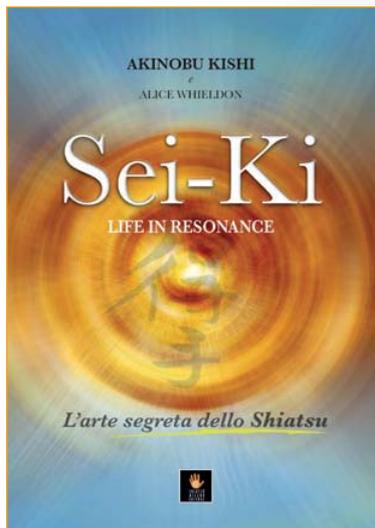
19 febbraio - 20 marzo

La prima parte dell'estate vi ha molto impegnati a livello energetico e mentale; da metà agosto in poi dovrebbe essere andata meglio. E a settembre il miglioramento continuerà in costante crescita, quindi siate pazienti e fiduciosi.

Dedicare più tempo alla meditazione vi permetterà una maggior lucidità mentale.

Tutti i cambiamenti che hanno rivoluzionato la vostra estate si sono finalmente consolidati e voi potete iniziare a rilassarvi perché un nuovo equilibrio si è venuto a creare, solido e stabile. Curate l'energia della **Terra, Stomaco e Milza**, affinché i cambiamenti possano mettere salde radici e donarvi dei mesi di meritata serenità.





SEI KI LIFE IN RESONANCE L'ARTE SEGRETA DELLO SHIATSU

Akinobu Kishi e Alice Whieldon
Introduzione: Giuseppe Montanini
Shiatsumilano.it S.r.l.

Milano 2016

Pagine 176

Euro 30

In questo libro lo Shiatsu è inquadrato nel suo pieno contesto storico e il Seiki Soho è descritto nella ricchezza della sua teoria e pratica.

Il testo regala una conversazione, guidata da Alice Whieldon, sui principi fondamentali dello Zen Shiatsu di Masunaga e sul Seiki Soho; seguono il racconto di un seminario tenuto da Kishi insieme alla moglie Kyoko, e testimonianze di persone che hanno partecipato ai suoi workshop o sono state da lui trattate.

Il tutto corredato da alcune calligrafie dello stesso Kishi, che illustrano l'essenza del suo lavoro.

Gli autori:

Akinobu Kishi è stato un insegnante a livello internazionale e viene riconosciuto come uno dei più importanti maestri dello Shiatsu. Non si è mai considerato un insegnante in senso proprio ma piuttosto un ricercatore dell'essenza umana, sia in Oriente che in Occidente.

Ha studiato molti dei metodi conosciuti sul lavoro sul corpo e sulla guarigione. Ha sviluppato il proprio metodo, il Seiki Soho, dopo avere praticato lo Shiatsu per molti anni e dopo aver subito un profondo cambiamento personale.

Non ha mai smesso di cercare la propria Via.

La sua formazione Shiatsu ha avuto luogo presso il Japan Shiatsu College di Tokujiro Namikoshi e il Centro Iokai di Shizuto Masunaga, che ha assistito per dieci anni. Si è anche laureato in Architettura del Paesaggio all'Università di Agricoltura di Tokyo.

Ha vissuto in Giappone e ha viaggiato moltissimo, tenendo seminari in Europa e negli Stati Uniti. In Italia ha insegnato in una importante scuola di Roma.

Alice Whieldon ha iniziato la sua formazione nel 1991 allo Shiatsu College di Londra e ha incontrato il maestro Kishi nel 1998.

Da allora ha lavorato a stretto contatto con lui; è operatrice e insegnante di Seiki.

È laureata in Filosofia, Studi religiosi e Teologia con un dottorato in filosofia femminista e spiritualità. È tutor e senior manager presso la Open University a Londra. •



LO ZEN E L'ARTE DI SCALARE LE MONTAGNE

di Luigi Mario
Engaku Taino
MonteRosa Edizioni,
Vignese (VB) 2015
Pagine 244
Euro 14,50

Nelle pagine di questa rivista, da tempo è presente la rubrica legata ai Koan, del medesimo autore del libro che qui presentiamo.

Engaku Taino, questo è il nome monastico di Luigi Mario, è un monaco Zen ed anche Guida Alpina.

I lettori potranno apprezzare nelle pagine di questo libro molti risvolti e punti di vista della vita quotidiana, visti attraverso una particolare e singolare ottica, tipica del Maestro, ben riconoscibili per chi lo segue nei suoi insegnamenti.

Di seguito riportiamo la scheda libro presente sul sito della casa editrice stessa.

Alberto Paleari, amico di Gigi Mario come lo chiama nell'intro-

duzione, ha voluto pubblicare questo libro con i testi che ha scelto da "Le mani e i piedi di Buddha", da "Con gli scarponi e la corda legata in vita" e dai notiziari.

Presentazione:

"Lo Zen e l'arte di scalare le montagne" non è un libro per imparare il Buddismo Zen e neppure un libro per imparare l'arte di scalare le montagne. In più occasioni l'autore avverte che sia lo Zen che l'arrampicata non si possono imparare sui libri, ma solo frequentando una scuola e seguendo un maestro.

E allora che cos'è? E' soprattutto la storia di un uomo curioso, onesto e coraggioso, che ancora giovane ha raggiunto una grande abilità nell'arrampicata, ma che si è accorto che dopo una montagna ce ne sarebbe stata un'altra, un'altra, e un'altra ancora, e che nell'arrampicata e nelle montagne non c'era la risposta alle sue domande. Fu così che, spinto da motivazioni interiori più alte delle montagne, domande che riguardano il senso della vita e della morte, un giorno partì per l'oriente alla ricerca di un maestro che potesse rispondere a quelle domande.

Quel maestro lo trovò nel Rōshi Yamada Mumon del monastero Shofukuji di Kobe con cui percorse un duro cammino, più duro di quello che porta in cima alle montagne.

Ha vissuto sei anni in Giappone facendo in inverno il maestro di sci per mantenersi, non sapendo, al momento del suo arrivo, una parola di giapponese. Poi è tornato fra noi a raccontarci con

questo libro la sua storia e la sua strada.

L'Autore:

Luigi Mario (Roma 1938) comincia ad arrampicare a metà degli anni '50. Tra il '55 e il '65 apre numerose vie nel gruppo del Gran Sasso e ripete alcune tra le più difficili vie dolomitiche. Nel 1965 diventa maestro di sci. Nel 1967 parte per il Giappone, dove nel '71 diventerà monaco Zen, e resterà fino al 1973.

Nel frattempo nel 1971 viene nominato guida alpina. Dal 1978 al 1985 è presidente della commissione tecnica delle guide alpine italiane e direttore dei corsi di formazione. 1986: partecipa alla prima gara di arrampicata ad Arco.

Fino al 2001 è il responsabile dell'arrampicata nell'Associazione Guide Alpine Italiane.

Dal 1974 a oggi ha insegnato Taichi e Zen nel monastero di Scaramuccia, presso Orvieto, insegna tutt'ora arrampicata nelle falesie e sulle montagne delle Alpi e dell'Appennino. •

Responsabili Regionali

della Federazione Italiana Shiatsu
Insegnanti e Operatori

responsabili regionali

PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

Valentina Dernini
cell. 333 4669469 - piemonte@fisieo.it
www.facebook.com/FISieoPiemonte

LOMBARDIA

Sara Bazzocchi
cell. 347 0035680 - lombardia@fisieo.it
www.facebook.com/FISieoLombardia

TRENTINO ALTO ADIGE

Elena Faes - cell. 340 2571988
trentinoaltoadige@fisieo.it
www.facebook.com/FISieoTrentinoAltoAdige

VENETO

Roberta Corà
cell. 338 2201535 - veneto@fisieo.it
www.facebook.com/FISieoVeneto

FRIULI VENEZIA GIULIA

Donatella Senes - cell. 339 2931850
friuliveneziagiulia@fisieo.it
www.facebook.com/FISieoFriuliVeneziaGiulia

LIGURIA

Roberta Minì
cell. 329 7203256 - liguria@fisieo.it
www.facebook.com/FISieoLiguria

EMILIA ROMAGNA

Loreta Venturoli - cell. 328 0428685
emiliaromagna@fisieo.it
www.facebook.com/FISieoEmiliaRomagna

TOSCANA

Marco Giuliani
cell. 393 9044027 - toscana@fisieo.it
www.facebook.com/FISieoToscana

UMBRIA

Gianfranco Ferraro
cell. 335 5853877 - umbria@fisieo.it
www.facebook.com/FISieoUmbria

MARCHE

Roberta Freddara
cell. 338 4053283 - marche@fisieo.it
www.facebook.com/FISieoMarche

LAZIO

Daniela Piola
cell. 340 3784613 - lazio@fisieo.it
www.facebook.com/FISieoLazio

CAMPANIA

Carmen Sellitto
cell. 347 4670460 - campania@fisieo.it
www.facebook.com/FISieoCampania

ABRUZZO

Maddalena Priante
cell. 342 1965724 - abruzzo@fisieo.it
www.facebook.com/FISieoAbruzzo

PUGLIA/-BASILICATA

Luciana Semeraro
cell. 340 3130273 - puglia@fisieo.it
www.facebook.com/FISieoPuglia

CALABRIA

Umberto Crema
cell. 335 1972241- calabria@fisieo.it
www.facebook.com/FISieoCalabria

SICILIA

Giuseppe Orlando
cell. 338 3258208 - sicilia@fisieo.it
www.facebook.com/FISieoSicilia

COORDINATORE R.R.

Nadia Simonato
cell. 335 7050842
coordinatore-regionale@fisieo.it

Nominativi dello staff DAR
www.infoshiatsu.it/regioni



NUOVA SEDE DELL' ITADO!

a Torino in Via Goito, 11
(di fronte alla sede storica del n. 12)

**Shiatsu, Biodinamica Craniosacrale, Cucina Naturale,
Qigong, Iaido, Feldenkrais, Arte Terapia ...**

Con insegnanti eccezionali tra cui:
Carlo Guglielmo, Martin Halsey, Nathalie Barats, Wilfried Rappenecker,
Germana Fruttarolo, Monica Borio
e molti altri...

Richiedi il nostro programma dettagliato!

Sede: Istituto Itado – Via Goito, 11 – Torino
349-352 73 57 – 347-88 66 036 o 011-669 84 82
associazione.itado@gmail.com
www.itado.org

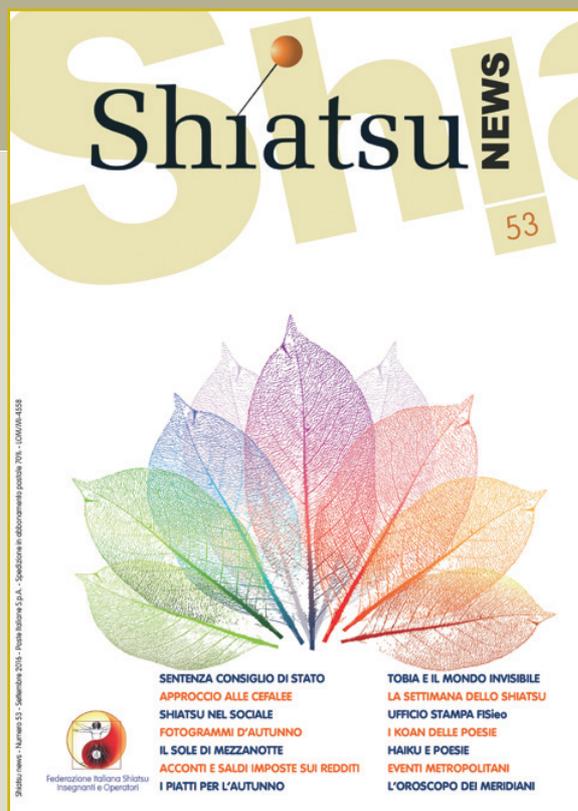
La Tua Pubblicità su Shiatsu news

La rivista ufficiale della Federazione Italiana Shiatsu Insegnanti e Operatori

La rivista ufficiale della Federazione Italiana Shiatsu Insegnanti e Operatori, recapitata agli associati e alle scuole legate alla Federazione, in numerosi studi shiatsu e SPA sul territorio italiano. Se vuoi raggiungere un pubblico specializzato e competente, promuovi su queste pagine la tua attività e i tuoi prodotti ad un pubblico vasto ed esperto.

Spazi pubblicitari anche su
www.shiatsunews.com

Contattaci per info ad
inserzioni@shiatsunews.com



FORMATO

LISTINO STANDARD

LISTINO SOCI

ABBONAMENTI

A

Interno euro 370,00
cm 17x25,7

2° copertina euro 490,00
cm 21x29,7

4° copertina euro 550,00
cm 21x29,7

Interno euro 340,00
cm 17x25,7

2° copertina euro 470,00
cm 21x29,7

4° copertina euro 550,00
cm 21x29,7

ABBONAMENTO ANNUALE euro 20

Sono previste quattro uscite a cadenza trimestrale, marzo, giugno, settembre e dicembre.

Tre numeri stampato in formato cartaceo, un numero pubblicato su web in formato sfogliabile.

B

I prezzi indicati sono IVA Esclusa

Interno euro 220,00
cm 17x12,7

Interno euro 200,00
cm 17x12,7

C

Sconto 20% per 4 uscite consecutive

Interno euro 120,00
cm 8,5x12,7

Interno euro 110,00
cm 8,5x12,7

**TUTTI I NUMERI SONO
CONSULTABILI
GRATUITAMENTE SU WEB
E SCARICABILI
ALL'INDIRIZZO**

WWW.SHIATSUNEWS.COM